



Eccellenza Piemonte a Sanremo



Sino a sabato 28 febbraio, nei giorni del 76° Festival della Canzone italiana, il Piemonte si racconta a Sanremo con "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte". Lo ha annunciato l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo Paolo Bongioanni. Si tratta di un'iniziativa itinerante pensata per coinvolgere il pubblico e i turisti della città attorno all'evento più importante della musica italiana con attività coinvolgenti in centro e nei luoghi più frequentati della città: Lungomare Italo Calvino, Giardini Vittorio Veneto, via Matteotti, Molo Nord, Lungomare Sud. Cinque kart elettrici brandizzati diventano veri e propri salottini mobili in grado di accogliere chi, incuriosito, salta a bordo e ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 faranno conoscere il Piemonte grazie a una sorprendente e originale serie di momenti interattivi col pubblico e ogni pomeriggio distribuendo gratuitamente al pubblico i suoi prodotti agroalimentari d'eccellenza: cioccolato e giandujotti di Torino, nocchie Piemonte Igp, riso di Baraggia Dop, mele di Cuneo Igp, formaggio Bra Dop, Vermouth di Torino Igp.

segue a pag. 18



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 7 del 27 FEBBRAIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	6
■ Asti	7
■ Biella	8
■ Cuneo	9
■ Novara	12
■ Torino	13
■ Vco	16
■ Vercelli	17
■ Vi Segnaliamo	18

Il presidente Cirio: «Prima Regione a dotarsi di una normativa di questo tipo per accelerare lo sviluppo economico» "Cresci Piemonte" è diventato legge

Dimezzati i tempi di approvazione delle varianti urbanistiche e delle procedure

Con l'approvazione votata dal Consiglio regionale è diventato legge il "Cresci Piemonte", che dimezza i tempi di approvazione delle varianti urbanistiche e semplifica le procedure per accelerare lo sviluppo economico. Il provvedimento è così arrivato al termine di un percorso articolato che ha coinvolto, oltre ai consiglieri, anche gli enti locali e le associazioni di categoria e che ha visto la presentazione e il recepimento di emendamenti migliorativi che ne hanno ulteriormente definito criteri e ambito di applicazione della norma, rafforzandone l'impianto e la sostenibilità.

«Siamo la prima Regione d'Italia a dotarci di una legge di questo tipo: con il Cresci Piemonte manteniamo un impegno e diamo una nuova velocità agli investimenti in Piemonte perché dimezziamo i tempi di approvazione delle varianti urbanistiche, riduciamo i costi e la burocrazia con procedure semplificate che ci consentono di spendere velocemente e bene i fondi europei - chiarisce il presidente della Regione Alberto Cirio -. In questo modo applichiamo quella che secondo noi è la corretta attuazione delle competenze, con la Regione che deve avere un ruolo di controllo e non di ingerenza nelle scelte urbanistiche degli enti locali, inserendosi a pieno titolo nel percorso iniziato nel 2013 che assegna alla Regione compiti di coordinamento e controllo ma lascia ai Comuni autonomia, nel rispetto delle norme». L'assessore all'Urbanistica Marco Gallo precisa che «è una legge che nasce dal confronto. Abbiamo ascoltato le osservazioni dei gruppi consiliari, del Comune di Torino, di Ance e Anci e dei portatori di interessi del territorio. Il testo approvato è il risultato di questo lavoro condiviso: una risposta concreta a un'esigenza reale di Comuni e imprese».

Presidente e assessore evidenziano inoltre che «non stiamo riducendo le garanzie, ma intervenendo in modo mirato sulle procedure di variante agli strumenti urbanistici, dimezzando i tempi delle conferenze, sia per i progetti finanziati con fondi europei, statali e regionali, compreso il Pnrr, sia per gli interventi privati riconosciuti di interesse strategico regionale».



Per le varianti strutturali i termini delle due conferenze vengono ridotti fino a 30 e 45 giorni, per le varianti semplificate viene introdotta una scansione procedimentale più rapida e coordinata, con tempi certi anche per la Valutazione Ambientale Strategica. Un emendamento della Giunta ha definito in modo puntuale i criteri per qualificare gli interventi di interesse strategico regionale: «Investimenti privati superiori ai 5 milioni di euro, incremento occupazionale di almeno il 10% e non meno di 20 addetti, oppure

almeno 100 addetti in caso di nuovi insediamenti - puntualizza Gallo -. Abbiamo voluto criteri chiari perché questo non è uno strumento generico di semplificazione, ma una leva per sostenere progetti che producano sviluppo concreto, stabile e qualificato».

Per finanziare le varianti urbanistiche e attuare la legge si prevede uno stanziamento iniziale di 400mila euro per il 2026 e 500mila euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, con priorità ai Comuni sotto i 5.000 abitanti. «I piccoli Comuni spesso non dispongono delle risorse tecniche per affrontare procedure complesse - spiega l'assessore - Con Cresci Piemonte li mettiamo nelle condizioni di cogliere opportunità di investimento che altrimenti rischierebbero di andare altrove». Per Torino e i capoluoghi di provincia viene inoltre istituita una cabina di regia interistituzionale per gestire in modo più efficiente le varianti generali ai Piani regolatori o la redazione di nuovi piani con il dimezzamento dei tempi della seconda conferenza di pianificazione. Inoltre è stata disposta la riduzione da 30 a 15 giorni dei termini di convocazione della prima seduta della seconda conferenza di servizi.

Queste disposizioni resteranno in vigore fino al 31 dicembre 2030, con un sistema di monitoraggio e una relazione periodica al Consiglio regionale sull'attuazione e sui risultati ottenuti. «È una norma temporanea e misurabile - conclude Gallo - pensata per intercettare al meglio le opportunità legate ai fondi europei e nazionali e per dare una risposta immediata alle imprese che vogliono investire in Piemonte. Un passo concreto per rendere il nostro territorio più attrattivo, moderno ed efficiente».

Ferrovia Rivarolo-Pont, lavori di elettrificazione conclusi entro il 2026

I lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Rivarolo - Pont saranno conclusi entro il 2026 mentre proseguiranno gli interventi di soppressione di diversi passaggi a livello lungo il percorso.

È quanto emerso nel corso dell'incontro di aggiornamento tra Regione, Rfi e i sindaci del territorio, tenutosi nel Palazzo della Regione Piemonte a Torino. Nella riunione, Rfi ha illustrato il crono-programma del cantiere di elettrificazione, confermando la conclusione dei lavori entro l'anno in corso.

Un intervento atteso da anni, che rappresenta un passaggio decisivo per il rilancio della tratta e per garantire un servizio più moderno, efficiente e sostenibile. Il confronto si è poi concentrato sul tema del futuro esercizio ferroviario, strettamente legato alla presenza dei numerosi passaggi a livello lungo la linea. Regione e Comuni stanno lavorando dal 2020 a un piano di soppressione progressiva di alcuni attraversamenti, un percorso che prosegue in maniera condivisa con il territorio. Resta tuttavia aperto il nodo



della sincronizzazione dei passaggi a livello: in assenza di un adeguamento tecnologico, si profilerebbe lo scenario di chiusure contemporanee fino a 40 minuti per ogni corsa del treno, con ricadute significative sulla viabilità locale.

Su questo punto è emersa una piena convergenza tra i sindaci e la Regione rispetto alla proposta progettuale presentata da Rfi, che prevede un ulteriore e già pia-

nificato investimento, realizzabile nel 2027, per superare definitivamente la criticità. «L'obiettivo è riaprire la linea in modo funzionale, senza scaricare disagi sui cittadini e sui Comuni - ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi -. L'elettrificazione entro il 2026 è un traguardo concreto, ma vogliamo che il servizio ferroviario sia compatibile con la vita quotidiana del territorio. Per questo sosteniamo con convinzione l'intervento sulla sincronizzazione dei passaggi a livello: modernizzare

significa migliorare la mobilità, non creare nuove criticità. Il lavoro con i sindaci è costante e continuerà fino alla piena riattivazione della linea».



**Sabato 28 febbraio
visita al sito
archeologico
di Industria,
a Monteu da Po,
e lectio magistralis
del direttore
del Museo Egizio
di Torino,
Christian Greco**
(a pag. 14)

Dalla Regione

“Cresci Piemonte” è diventato legge
Eccellenza Piemonte a Sanremo
Ferrovia Rivarolo–Pont, lavori
di elettrificazione conclusi entro il 2026
Incontro bilaterale sull'economia
Disabilità, in un anno sono state seguite
340 situazioni
Piemonte sempre più attrattivo
La partecipazione delle donne alla crescita
Rigenerazione ambientale urbana
Aree inquinate, bonifica e messa
in sicurezza

Alessandria



Torna “Officina delle Memorie”
ad Alessandria
A Gavi rassegna di teatro per famiglie
Gusto dell'arte con “Colors tea party.
Sorseggiando il Museo un'opera alla volta”
Alla scoperta del Marchesato,
incontro tematico a Casale Monferrato

Asti

Diecimila passi di salute,
sabato camminata ad Asti
A Cocconato “A tavola con il re dei cuochi”
Le iniziative di Fondazione Asti Musei
nel mese di marzo
Ci vediamo a Sanremo, in Sala Pastrone
ad Asti

Biella

Biella, incontri su salute e prevenzione
Fuoriluogo Off ospita Massimo Recalcati
Shakespeare Sensoriale
con Storie di Piazza Aps
Raccolta fondi per la Medicina
Riabilitativa dell'Asl

Cuneo

A Cuneo nasce il Bosco Urbano
Montezemolo
Bra, lavori al complesso
“Rita Levi Montalcini”
Cuneo, Yasmine Cisse presidente
della Consulta Giovanile
Bra, intitolata una sala a Paolo Merlino
Patto di Amicizia tra Cuneo e Thiès Ouest
Il municipio di Cuneo torna ad aprire
le sue porte
Tutto pronto per “Muoviti Alba”
Racconigi presenta il libro “L'Italia
che non c'era”
Stati Generali dei Piccoli Comuni Anci
A Sommariva del Bosco
concerto di primavera
Cuneo, rassegna “8 marzo
è tutto l'anno – Paripasso”
Alba, “Donne e leadership:
esperienze a confronto”

Novara

Cantieri completati in 8 scuole su 10
Novara, al Broletto mostra sul clima
Silvia Mezzanotte al Teatro Coccia
Concerto per la vita 2026

Torino

Seeyousound International Music
Film Festival
Il Salone del Vino alle Ogr
Prorogata fino al 3 maggio
la mostra Manifesti d'Artista

La mostra di Stefano Fontana
alla Galleria Ottofinesre
Igor Levit per i Pianisti del Lingotto
Corso di formazione per Guardie
Ecologiche Volontarie
I 130 anni dello sci italiano in val Sangone
Incontro sul sito archeologico
di Monteu da Po
Mostra sul cambiamento climatico a Pinerolo
A Volpiano iniziano gli “Incontri con l'autore”
Essenza Donna 2026 a Carmagnola
L'Alta Valsusa vince il bando Distretti del
Commercio

Vco

Più tempo ai papà in Ostetricia
e Ginecologia a Verbania
Incontro a Villa Giulia contro le truffe in rete
Carlo Lucarelli a Omegna al Teatro sociale
con Saulo Zanetta
Falco pellegrino in Valgrande,
stop arrampicate

Vercelli

Un salto nella Vercelli medievale
Ospedale di Vercelli, 64 interventi
del robot Da Vinci
Quasi 1500 pellegrini a Vercelli nel 2025

Vi segnaliamo

Il Piemonte si promuove al Festival
Alessandro Canina torna
con l'album “Libero”

Piemonte Natura

A lezione di bagni
di foresta nel parco
Cinemambiente junior.
Proiezioni didattiche
in corso fino al 13 maggio
Anche a Torino
gli “hotel” per le api
solitarie



Il vertice annuale si è svolto al Grattacielo, con la partecipazione del presidente Alberto Cirio e degli assessori

Incontro bilaterale sull'economia

Regione e Confindustria Piemonte insieme a sostegno della crescita

L'annuale vertice bilaterale ha visto Regione e Confindustria Piemonte concordare di rispondere ad una fase geopolitica complessa come quella attuale rafforzando la programmazione ed hanno aggiornato gli impegni per il 2026 partendo dall'analisi dei risultati raggiunti sui 18 obiettivi del Piano industriale regionale. Al bilaterale hanno partecipato da una parte il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il vicepresidente Elena Chiorino e tutti gli assessori, dall'altra il presidente regionale di Confindustria, Andrea Amalberto, otto presidenti di associazioni territoriali, i rappresentanti dei Giovani Imprenditori e della Piccola Industria, sei presidenti dei gruppi di lavoro e Ance Piemonte.

Dopo una fase plenaria si sono svolti gli incontri tra gli esponenti della Giunta e quelli delle imprese per fissare gli obiettivi del 2026.

«Il confronto costante e la collaborazione con le categorie economiche, e con Confindustria in particolare, rappresentano per noi una priorità strategica per lavorare insieme per la crescita e lo sviluppo del Piemonte in un contesto internazionale complesso, all'interno del quale il nostro territorio sta affrontando la sfida della transizione industriale con buone prospettive di crescita in comparti come l'aerospazio, che sta accompagnando e compensando le difficoltà di altri ambiti industriali. È un percorso che oggi trova riscontro anche nei dati di crescita, il recupero di punti di Pil rispetto alle altre regioni del Nord Italia e sul lavoro: in Piemonte registriamo i livelli di disoccupazione più bassi degli ultimi 26 anni - ha poi dichiarato il presidente Cirio incontrando i giornalisti -. Abbiamo fatto il punto su alcuni obiettivi, a partire da realizzazione delle grandi infrastrutture, sviluppo della logistica, innovazione, formazione e attrazione degli investimenti. Come Regione stiamo lavorando su una serie di provvedimenti, a partire dalla creazione di una Zona economica semplificata davvero efficace per alcune aree del Piemonte, con incentivi fiscali e sburocratizzazione: un'operazione che ho già condiviso con il Governo e con il ministro Urso. Inoltre, nella programmazione europea 2028-2034 attiveremo un fondo per la bonifica dei siti industriali dismessi in modo da renderli a disposizione del mercato e di chi vuole investire qui. A questo si aggiungono le nostre politiche energetiche, con le gare per le concessioni idroelettriche e la possibilità di avere quote di energia a prezzi calmierati a supporto del sistema produttivo e la semplificazione urbanistica».

Ha proseguito il presidente Amalberto: «Con la Regione il nostro rapporto è stabile e produttivo, condividiamo quotidianamente proposte e progetti cercando di realizzarli coniugando obiettivi e ricadute, in una prospettiva di sviluppo stabile e duraturo. La giornata è una consuetudine decisiva per fare il punto sui prossimi passi, per valutare le tempistiche per completare gli interventi in essere, comprendere perché talune iniziative non hanno raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Lo scenario internazionale certamente non aiuta a programmare, dobbiamo però proseguire in questo impegno programmatico poiché vediamo segnali incoraggianti dalle nostre imprese, che hanno saputo in questi anni diversificare produzioni e raggiungere nuovi mercati. Attrattività e internazionalizzazione sono tra le chiavi del successo delle nostre imprese, sulle infra-



La Giunta regionale, guidata dal presidente Alberto Cirio, durante l'incontro con Confindustria



strutture cogliamo segnali concretamente positivi così come sul capitale umano e sul turismo. C'è invece molto da fare sul tema della semplificazione normativa, a cominciare dai temi ambientali, sul tema dell'energia e della doppia transizione. Siamo al fianco della Regione per proseguire questa collaborazione attiva e costante, un gioco di squadra efficiente fatto di proposte che generano risposte concrete».

La Regione ha posto l'accento sull'importanza di accrescere la competitività del territorio piemontese nell'attrazione degli investimenti. In questa strategia si inserisce la volontà di attivare in alcune zone, in particolare Torinese e Basso Alessandrino, una Zona economica semplificata davvero efficace, che possa garantire reali benefici fiscali, credito di imposta, semplificazione burocratica e procedure più rapide.

Una questione che è stata posta durante l'audizione alla Commissione Industria del Senato. Per l'attrazione degli investimenti il Piemonte lavora anche alla costruzione di una misura, da inserire nella programmazione europea 2028-2034, per l'istituzione di fondo per finanziare le procedure di bonifica dei siti industriali dismessi. Un'operazione che può rappresentare una vera leva di rilancio degli investimenti.

A questo si aggiungono le politiche energetiche del Piemonte che, prima Regione in Italia, ha approvato una legge che consente la messa a gara delle concessioni idroelettriche con la possibilità di avere energia a prezzi calmierati per categorie fragili e per le aziende. Proprio nelle scorse settimane è partita la prima manifestazione di interessi rivolta agli operatori e nei prossimi giorni saranno aperte le buste.

Confindustria ha presentato i dettagli del proprio Piano Industriale del Piemonte, che è composto da dieci obiettivi verticali e otto trasversali. Per il settore automotive e mobilità sostenibile è necessaria un'azione decisiva della Regione

verso il Governo centrale e l'Unione Europea per promuovere e sostenere la neutralità tecnologica. Si devono poi coinvolgere in maniera strutturata le case produttrici automobilistiche e grandi produttori nell'ottica di rafforzare la filiera e ridurre la dipendenza delle pmi da fornitori esterni.

Per l'agroalimentare si è fatto il punto sui

finanziamenti della programmazione regionale Csr 2023-2027, auspicando l'avvio di una concertazione anche con la componente industriale sui temi di maggiore rilevanza.

Sull'aerospazio si è chiesto di promuovere in Italia il Centro Asi (Agenzia Spaziale Italiana), mentre in tema di scienze della vita si è ribadito che se da un lato esiste un riconoscimento formale del ruolo del privato, poco si è mosso in termini di politiche selettive sulle eccellenze, quali centri ad alta specialità, reti cliniche regionali e nel collegamento sistematico tra grandi opere sanitarie e imprese, ad esempio per incentivare la ricerca e l'innovazione all'interno delle Città della Salute di Torino e Novara.

Passando alle costruzioni, focus su caro materiali e dissesto idrogeologico, diretti-va Case Green e bonifiche.

Nei tavoli si è discusso anche di turismo industriale e della necessità di avviare il Piano strategico regionale del turismo, che ancora non è definito e che dovrebbe integrarsi in un ambito macroregionale con Liguria e Valle d'Aosta.

Sul tema energia e ambiente sono necessari un maggiore coordinamento nazionale, semplificazione normativa ed equilibrio tra obiettivi ambientali e sostenibilità economica, per evitare perdita di competitività del sistema piemontese.

Sul capitale umano Confindustria conferma come le Accademie di Filiera siano uno strumento formativo da diffondere presso le imprese, ma occorre sostenere con forza efficaci progetti di orientamento. Tenendo poi conto dell'attuale contesto di bassa natalità, sono inoltre necessari percorsi innovativi per garantire disponibilità di competenze ma soprattutto incentivare e gestire la componente immigrazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-confindustria-piemonte-insieme-sostegno-della-crescita>

Disabilità, in un anno sono state seguite 340 situazioni

Sono state 340 le situazioni di persone con disabilità seguiti in un anno da Massimiliano Caramazza, che il presidente della Regione Alberto Cirio ha vo-



luto nel suo staff come collaboratore per affrontare i temi della disabilità e le difficoltà ad accedere ai servizi. Con ascolto, presenza costante sul territorio e attenzione alle storie personali Caramazza (in foto con il presidente), 53 anni, affetto da sclerosi amiotrofica spinale, si è interfacciato con enti locali, aziende sanitarie e realtà del terzo settore con il costante supporto e in coordinamento con gli assessori al Welfare Maurizio Marrone e alla Sanità Federico Riboldi. Dal monitoraggio delle 340 situazioni emerge infatti che la principale criticità deriva dalla difficoltà di orientarsi tra informazioni e competenze diverse all'interno di procedure complesse. Accanto a questo, una parte significativa delle segnalazioni ha riguardato sovrapposizioni normative tra i vari livelli dello Stato, che possono generare rallentamenti e aspettative non sempre coerenti con le competenze della Regione.

Un anno fa Caramazza era entrato a far parte della squadra del presidente dopo un post-appello scritto sui social e poi ripreso da alcuni giornali nel quale raccontava le difficoltà quotidiane delle persone con disabilità nell'accesso ai contributi, nell'ottenimento dei diritti, passando per tutte quelle barriere, architettoniche, burocratiche e amministrative, che quotidianamente devono affrontare. Da qui la richiesta del presidente di poter collaborare per provare a risolvere i tanti problemi aperti, grazie all'esperienza e allo sguardo personale di chi li affronta tutti i giorni. Un percorso che in questo primo anno ha permesso di intercettare difficoltà ricorrenti e di portarle dentro un confronto istituzionale per trovare soluzioni. «Abbiamo chiesto a Massimiliano Caramazza di darci una mano perché accanto alle nostre strutture tecniche che si occupano da sempre e bene di disabilità e assistenza, volevamo avere con noi una persona che avesse conoscenza diretta delle situazioni - puntualizza il presidente Cirio -. Questo ci ha consentito di affrontare piccole situazioni che però sono grandissime per chi le vive e di cui la Pubblica amministrazione ha il dovere di farsi carico: in questo primo anno infatti abbiamo raccolto un patrimonio di ascolto e di conoscenza che oggi ci consente di lavorare meglio come istituzione. La Regione ha proprio questo compito. Cioè quello di ridurre le distanze e rendendo i percorsi più chiari, e questo è il metodo che vogliamo continuare a seguire: costruendo risposte sulla base dei bisogni delle persone». Dice Caramazza: «Questo incarico è nato dall'idea che per affrontare davvero il tema della disabilità servano prima di tutto ascolto, sensibilità e esperienza diretta. Stare sul territorio è stato fondamentale per capire dove i percorsi si interrompono e perché, anche quando i servizi esistono. La richiesta di supporto è molto alta e il riscontro che arriva dal mondo medico e amministrativo è incoraggiante. Il lavoro svolto in questo primo anno serve a creare le condizioni perché le risposte diventino più chiare, più coordinate e più vicine alle persone». L'assessore Riboldi evidenzia che «il lavoro svolto con passione e professionalità da Caramazza è stato fondamentale per affiancare alle politiche pubbliche l'ascolto diretto delle persone e delle loro famiglie. I 340 casi seguiti non sono numeri, ma storie che ci aiutano a individuare criticità concrete nei percorsi sanitari, sociali e amministrativi e a migliorare l'integrazione tra i servizi». Conclude l'assessore Marrone: «Sto conoscendo e apprezzando Massimiliano come persona che unisce un carattere determinato, allergico ad ogni ingiustizia, con il necessario pragmatismo richiesto da una materia così delicata. Le qualità che servono alla squadra del welfare piemontese per lavorare al meglio».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/disabilita-un-anno-seguite-340-situazioni>

Riconoscimento dal rapporto "Investment Impact Awards 2006" redatto dal quotidiano *Financial Times*

Piemonte sempre più attrattivo

L'investimento Lvmh alla Bulgari di Valenza sesto in graduatoria tra i progetti europei

Con l'inserimento nel nuovo rapporto "Investment Impact Awards 2006" del *Financial Times* il Piemonte ha conquistato ancora una volta la ribalta europea per l'attrazione di investimenti: *fDi Intelligence*, testata specializzata del quotidiano economico-finanziario britannico, ha inserito l'investimento di Lvmh relativo alla Manifattura Bulgari di Valenza in sesta posizione tra i progetti europei di medie dimensioni con il più grande impatto sul territorio e sull'economia locale e nazionale, a testimonianza della capacità dell'ecosistema piemontese di attrarre investimenti ad alto valore aggiunto. Un riconoscimento che si inserisce in un contesto di crescente attrattività del territorio, frutto di una strategia strutturata di ricerca e accompagnamento di investimenti esteri promossa dalla Regione e dal sistema camerale e attuata operativamente dal Team Attrazione,



Importante riconoscimento per l'attrattività internazionale del sistema economico piemontese

di cui Ceipiemonte è riferimento per gli investitori esteri. «In questi anni il Piemonte ha definito e attuato una strategia strutturata di attrazione degli investimenti, fondata su programmazione, semplificazione amministrativa, accompagnamento agli imprenditori, costruzione di relazioni istituzionali dirette e continuative con gli investitori internazionali e valorizzazione delle filiere produttive strategiche. È questa impostazione - dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio, il vicepresidente e assessore al Lavoro Elena Chiorino e l'assessore al Bilancio, Attività produttive e Internazionalizzazione Andrea Tronzano - che sta rafforzando in modo stabile la competitività del nostro territorio. Il riconoscimento del *Financial Times* si inserisce in questo percorso e rappresenta una conferma internazionale della solidità del lavoro svolto. L'investimento di LVMH con l'ampliamento della Manifattura Bulgari di Valenza, che valutiamo molto positivamente soprattutto per i 500 nuovi posti di lavoro entro il 2029, è un esempio concreto della capacità del Piemonte di attrarre progetti industriali ad alto valore aggiunto e con ricadute occupazionali significative. Continueremo a consolidare il Piemonte quale piattaforma europea della manifattura di qualità, sostenere l'innovazione e creare occupazione stabile e qualificata, con strumenti mirati e una collaborazione costante tra istituzioni e sistema produttivo».

Soddisfazione è espressa anche da Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di commercio di Alessandria-Asti, che parla di «conferma dell'efficacia della sinergia tra istituzioni e sistema

produttivo» di «profonda fiducia internazionale» di «un impegno che prosegue per rafforzare questo ecosistema, affinché l'attrazione di capitali si traduca in innovazione e crescita per il nostro Piemonte». Dario Peirone, presidente di Ceipiemonte, rileva che «il riconoscimento testimonia il valore strategico del lavoro collettivo svolto dal Centro Estero per rafforzare il posizionamento internazionale del Piemonte. L'investimento di Bulgari a Valenza dimostra come l'impegno profuso negli ultimi anni nel costruire una proposta di valore chiara e competitiva abbia prodotto risultati tangibili».

Il progetto di Bulgari prevede il raddoppio della capacità produttiva grazie a un ampliamento che raggiunge una superficie complessiva di 33.000 metri quadrati e la creazione di 500 nuovi posti di lavoro entro il 2029, contribuendo all'aumento delle esportazioni, al rafforzamento delle competenze locali e alla competitività internazionale del Made in Italy. «La Manifattura di Valenza rappresenta il fiore all'occhiello della visione integrata che Bulgari dedica ai propri siti produttivi: un modello che coniuga responsabilità ambientale, tutela e trasmissione del savoir-faire e una concreta attenzione al benessere delle persone - puntualizza Corinne Le Foll, direttore dell'unità Alta gioielleria di Bulgari -. Questo polo d'eccellenza è volto a presidiare l'intera filiera all'interno di un contesto che promuove innovazione, miglioramento continuo e cultura della qualità, fondato sui più elevati standard ambientali e sociali. Con artigiani provenienti da oltre trenta nazionalità, la Manifattura è un crocevia dinami-



co e in costante evoluzione: l'incontro tra talenti internazionali e pratiche virtuose genera un ecosistema in cui il lusso si esprime attraverso una visione olistica e responsabile: un sistema interconnesso in cui persone, competenze e territorio crescono insieme, guidati da un condiviso impegno di restituzione e creazione di valore per la comunità».

Gli investimenti esteri in Piemonte. Il territorio si distingue nel contesto italiano per la presenza di oltre 1.300 multinazionali estere, con più di 5.680 unità locali, 183 mila addetti e un valore aggiunto di 15 miliardi di euro. I principali Paesi di provenienza sono Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera e Regno Unito, con una forte concentrazione in provincia di Torino e una prevalenza di attività nei comparti manifatturiero, commerciale e scientifico-tecnico (fonte: Observer - Osservatorio sulle multinazionali in Piemonte), che collocano il Piemonte al secondo posto nazionale per occupati e valore aggiunto generato da imprese industriali estere (fonte: Teha Group). A conferma del ruolo crescente del Piemonte sullo scenario internazionale, i numeri del Progetto Attrazione Investimenti, sostenuto da Regione Piemonte e Sistema Camerale Piemontese: negli ultimi tre anni sono state 650 le aziende estere intercettate, di cui circa 100 attualmente in assistenza operativa. I settori prevalenti risultano l'immobiliare, l'aerospazio, l'automotive e i trasporti, con Torino, Novara e Alessandria tra le prime province valutate per l'inseadimento.

Negli ultimi anni il Piemonte si è infatti affermato come una destinazione sempre più attrattiva per gli investitori internazionali, come ha confermato anche Ernst & Young, che nelle edizioni 2024 e 2025 dell'Attractiveness Survey Italy lo ha riconosciuto come secondo in Italia per numero di investimenti esteri grazie alla posizione strategica e alla presenza di alcuni dei distretti industriali più competitivi a livello internazionale. Anche la strategia regionale per l'attrazione degli investimenti esteri è stata più volte premiata dal *Financial Times*, sia nel 2024 sia nel 2025, collocandola tra le prime 10 migliori regioni a livello europeo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-attrattivo-anche-nella-nuova-classifica-financial-times>

Confronto al Grattacielo Piemonte promosso dalle consigliere di parità nazionale e regionale

La partecipazione delle donne alla crescita

Relazione biennale sull'attuazione delle pari opportunità

"L'Italia in chiave di genere - Lavoro, impresa e partecipazione femminile per la crescita del paese" è stato il tema dell'incontro tenutosi giovedì 19 febbraio nella Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte su iniziativa della Consigliera di parità nazionale in collaborazione con la Consigliera di parità regionale.

Al centro dell'evento i contenuti della prima Relazione biennale sullo stato di attuazione della normativa in materia di parità e pari opportunità nel lavoro, che fornisce un quadro conoscitivo sui rapporti aziendali tra personale maschile e femminile, sull'utilizzo dei congedi sugli esoneri contributivi, sulla convalida delle dimissioni dei neogenitori e riporta informazioni relative alla sicurezza sul lavoro declinata in ottica di genere, al contrasto delle molestie sessuali sui luoghi di lavoro, al sostegno alle donne vittime di violenza.

Al saluto introduttivo dell'assessore regionale Marco Gabusi sono seguiti gli interventi di Chiara Cerrato, consigliera di Parità della Regione Piemonte, Stefano Marconi, direttore interregionale Centro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale Ordine dei Consulenti del lavoro, Paolo Bertolino, segretario generale di Unioncamere Piemonte, Cesarina Manassero, presidente della Commissione Pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Riccardo Russo, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, coordinati da Caterina Angela Agus, consigliera di Parità supplente della Regione Piemonte. Quindi le testimonianze di imprese certificate rese da Massimo Albertengo, CEO Albertengo Panettoni, Pia Bosca, Ceo Bosca, Mariasilvia Scipia, Diversity&Inclusion Manager Lavazza Spa, e una tavola rotonda moderata da Chiara Cerrato che ha visto la partecipazione di Filomena D'Antini, consigliera di Parità nazionale, Vincenzo Ciriaco, direttore regionale Inps Piemonte, Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Piemonte, Massimo Richetti, vicedirettore Unione industriale di Torino, Alessandra Brogliatto, Commissione donne cooperazione di



sore al Lavoro della Regione Piemonte, Elena Chiorino e l'assessore regionale alle Pari opportunità Marina Chiarelli.

«La parità nel lavoro si costruisce intervenendo sui nodi strutturali che ancora frenano la partecipazione femminile - ha affermato il vicepresidente Chiorino -. Il primo è la conciliazione tra vita e professione: per questo con il Piano Alfa abbiamo compiuto una scelta politica chiara, 17 milioni di euro per rimuovere ostacoli concreti che troppo spesso costringono le donne a scegliere tra carriera e famiglia. Il welfare aziendale è una vera politica attiva del lavoro: rafforza l'occupazione femminile, sostiene le imprese e migliora la qualità della vita dei lavoratori. Ritengo che la parità non sia mai un costo, ma un investimento strategico. Liberare il lavoro femminile significa far crescere il Piemonte e l'Italia».



Un momento del dibattito e, sulla sinistra, l'intervento del vice presidente Elena Chiorino

Confcooperative Piemonte, Fabrizio Bontempo, presidente Ordine Consulenti del lavoro di Torino, Cristina Maccari per Cgil, Cisl e Uil Piemonte. A chiusura dei lavori sono intervenuti il vicepresidente e assessore

La parità di genere «non è solo un principio, ma una responsabilità concreta delle istituzioni, che si traduce in politiche capaci di sostenere le donne e prevenire ogni forma di discriminazione. La Regione Piemonte - ha dichiarato l'assessore Chiarelli - interviene con 5,5 milioni di euro complessivi sui capitoli legati alle Pari opportunità e Welfare. Nel 2024 circa 300.000 euro sono stati investiti in progetti educativi e culturali contro la violenza di genere e per la prevenzione nelle scuole e circa 4.000 sono le donne accompagnate attraverso i servizi e i percorsi sostenuti dalla Regione. Intervenire sui territori e sulle nuove generazioni significa costruire una cultura del rispetto e della consapevolezza, rafforzando il ruolo delle pari opportunità come leva di crescita sociale e culturale del Piemonte e dell'Italia».

Chiara Cerrato, consigliera di Parità della Regione Piemonte: «È stato un evento che ci ha permesso di confrontarci sui progressi fatti e sulle criticità da affrontare nel percorso per costruire un mondo del lavoro più equo e condiviso. Uno sguardo polisistemico che ha spaziato dal rapporto presentato in Parlamento dalla consigliera nazionale di Parità e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Piemonte e dal Governo, ai protocolli nazionali e ai tavoli regionali, alle testimonianze di imprese eccellenti per condividere e diffondere le buone pratiche del nostro territorio».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/partecipazione-delle-donne-alla-crescita-dellitalia>

Promosso con Fondazione Agrion. In video collegamento, il saluto del ministro Gilberto Pichetto Fratin

Rigenerazione ambientale urbana

Incontro in Regione con i 31 Comuni piemontesi coinvolti nel progetto GreenUp

Sono 31 i Comuni piemontesi coinvolti in GreenUp, il progetto presentato presso il Grattacielo Piemonte e promosso da Fondazione Agrion e Regione Piemonte insieme a Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e Anci Piemonte e con la collaborazione di Asproflor, Betacom, Diagram, Viso-Drones e dell'Istituto superiore Giancarlo Vallauri di Fossano. L'iniziativa si pone l'obiettivo di mettere la ricerca e le competenze maturate negli anni da Fondazione Agrion al servizio del verde urbano, riconosciuto come elemento strategico per la mitigazione degli effetti climatici e per il rafforzamento della sostenibilità ambientale dei territori, che vanno messi al riparo da isole di calore, riduzione della biodiversità, qualità dell'aria compromessa.

I Comuni coinvolti, ai quali è stato consegnato un attestato di partecipazione, sono Alba, Argentera, Bra, Borgo Ticino, Busca, Burolo, Cavour, Cumiana, Cherasco, Carpeneto, Condove, Candio, Cuneo, Elva, Fossano, Govone, Lagnasco, Manta, Monasterolo di Savigliano,

Moretta, Orbassano, Ovada, Pianezza, Pancalieri, Pinasca, Piozzo, Rivarolo Canavese, Saluzzo, Santena, Settimo Rottaro e Oleggio Castello, in un percorso biennale strutturato di analisi e pianificazione finalizzato alla riqualificazione e al potenziamento del patrimonio verde urbano secondo un approccio fondato su dati oggettivi e misurabili applicando un sistema di analisi in grado di valutare lo stato di sostenibilità ambientale e definire interventi mirati, monitorabili e verificabili nel tempo. Il progetto si basa infatti sul presupposto che solo attraverso dati certi sia possibile pianificare interventi realmente efficaci e costruire un percorso di miglioramento continuo.

La Regione Piemonte ha espresso pieno supporto verso il progetto. Il presidente Alberto Cirio ha dichiarato che «con GreenUp Piemonte aiutiamo i Comuni a capire come usare meglio il verde urbano per migliorare la qualità della vita nelle città. Vuol dire intervenire su parchi, alberi e spazi verdi con maggiore attenzione, pensando a come funzionano davvero nelle città: dal caldo estivo alla qualità dell'aria, fino alla possibilità di vivere meglio gli spazi pubblici. È un modello capace di coniugare tecnologie innovative e politiche per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente che allo stesso tempo fornisce alle amministrazioni dati, strumenti di analisi e competenze scientifiche per programmare gli interventi nel tempo, migliorando la pianificazione con scelte che potranno essere misurate e verificate. È un modo diverso di gestire il verde urbano, considerandolo una vera infrastruttura al servizio delle comunità».

Pareri favorevoli anche dagli assessori all'Agricoltura e Turismo Paolo Bongioanni («Una proposta innovativa a livello nazionale per la quale mi complimento con i sindaci e le amministrazioni che ci hanno subito creduto e hanno voluto accompagnare Agrion in questo percorso per riportare la natura al centro della città. Un cambio di mentalità che non potrà che far bene anche al turismo: questa nuova connessione fra città e campagna può diventare un'altra risorsa virtuosa con la quale il Piemonte si va ad affacciare sui mercati nazionali e internazionali»), all'Ambiente Matteo Marnati («Diamo valore ai nostri alberi attraverso il progetto Urban Forestry, che consentirà ai Comuni di intercettare risorse da destinare alle aziende piemontesi per la progettazione e la realizzazione di nuove aree verdi e parchi urbani. L'obiettivo è massimizzare l'assorbimento di Co2 e ridurre gli inquinanti presenti nell'aria»), e agli Enti locali Enrico Bussalino («La sostenibilità e la qualità ambientale non devono essere percepiti come vincoli, ma con il supporto di strumenti concreti e la collaborazione tra enti istituzionali diventano una risorsa fondamentale per migliorare la vita del cittadino. Sarà mia cura sensibilizzare le amministrazioni locali affinché aderiscano a GreenUp e come Regione saremo al loro fianco nel percorso di gestione delle aree verdi, soprattutto per quanto riguarda i piccoli Comuni, con l'obiettivo di dare più sostegno agli amministratori che vogliono investire in questa direzione»).

Nel corso dell'incontro è intervenuto con un video saluto anche Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che ha sottolineato l'importanza delle aree verdi urbane quali strumenti fondamentali di mitigazione climatica, ricordando l'impegno del Ministero sul tema, anche attraverso gli interventi previsti dal Pnrr per la piantumazione di specie arboree e arbustive nelle città metropolitane. Approcci sui quali si è soffermato Giacomo Ballari, presidente di Agrion: «Accanto all'analisi e alla pianificazione, GreenUp Piemonte porta nei Comuni un forte investimento in ricerca applicata da parte di Agrion, che si traduce in protocolli concreti per la progettazione e la cura del verde urbano e nello sviluppo di tecnologie innovative per una gestione più efficiente degli spazi comuni, sia dal punto di vista della sostenibilità economica sia sociale, con una particolare attenzione alle persone diversamente abili. Un affiancamento sviluppato su basi scientifiche per comprendere come utilizzare le aree urbane per aumentare la biodiversità, proteggere farfalle e insetti utili e, di conseguenza, migliorare la salute e il benessere di ogni singolo cittadino. Negli anni abbiamo imparato a progettare con cura infrastrutture come strade e ponti, e proprio come queste, anche quella del verde è strategica, anche se forse lo percepiamo meno. Dunque, per far sì che le aree naturali diventino un vero motore di salute, benessere e qualità ambientale, serve la stessa attenzione, ricerca e competenza».

to Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che ha sottolineato l'importanza delle aree verdi urbane quali strumenti fondamentali di mitigazione climatica, ricordando l'impegno del Ministero sul tema, anche attraverso gli interventi previsti dal Pnrr per la piantumazione di specie arboree e arbustive nelle città metropolitane.

Approcci sui quali si è soffermato Giacomo Ballari, presidente di Agrion: «Accanto all'analisi e alla pianificazione, GreenUp Piemonte porta nei Comuni un forte investimento in ricerca applicata da parte di Agrion, che si traduce in protocolli concreti per la progettazione e la cura del verde urbano e nello sviluppo di tecnologie innovative per una gestione più efficiente degli spazi comuni, sia dal punto di vista della sostenibilità economica sia sociale, con una particolare attenzione alle persone diversamente abili. Un affiancamento sviluppato su basi scientifiche per comprendere come utilizzare le aree urbane per aumentare la biodiversità, proteggere farfalle e insetti utili e, di conseguenza, migliorare la salute e il benessere di ogni singolo cittadino. Negli anni abbiamo imparato a progettare con cura infrastrutture come strade e ponti, e proprio come queste, anche quella del verde è strategica, anche se forse lo percepiamo meno. Dunque, per far sì che le aree naturali diventino un vero motore di salute, benessere e qualità ambientale, serve la stessa attenzione, ricerca e competenza».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/greenup-piemonte-31-citta-coinvolve-nella-rigenerazione-ambientale-urbana>



Momenti dell'incontro con gli amministratori dei 31 Comuni coinvolti nel progetto GreenUp



A Cirié, Givoletto e Rivalta di Torino
Aree inquinate, bonifica e messa in sicurezza

Approvati interventi per 4,7 milioni



La Giunta regionale ha approvato lo schema integrativo per i lavori di bonifica. Sotto, l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati

Approvato dalla Giunta regionale del Piemonte su proposta dell'assessore all'Ambiente Matteo Marnati lo schema di atto integrativo per interventi di messa in sicurezza e bonifica di siti inquinati. «Si tratta di un passo fondamentale verso la tutela e la riqualificazione del territorio – spiega l'assessore



Marnati -. Un atto necessario che ci permette di finalizzare interventi cruciali per la sicurezza ambientale in Piemonte. Grazie a sinergie istituzionali forti, che vedono al lavoro il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Città Metropolitana di Torino e i Comuni coinvolti, stiamo sbloccando e regolando risorse complessive per 4,7 milioni di euro, finanziati attraverso il Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020. Con questi fondi portiamo a conclusione la bonifica e la messa in sicurezza dei siti ex Olma ed ex Chimica Industriale a Rivalta di Torino e dell'area ex Interchim a Cirié. Intervieniamo inoltre sul sito ex Lerifond a Givoletto. L'atto approvato oggi nasce dall'esigenza di aggiornare i cronoprogrammi e di disciplinare correttamente le risorse. Si tratta di un'operazione che non solo restituisce salute e sicurezza ai cittadini di questi comuni, ma dimostra l'efficacia del lavoro di squadra tra istituzioni per risolvere le criticità ereditate dal passato e riqualificare aree strategiche per le nostre comunità».

L'accordo, che risale al 2 settembre 2021, coinvolge ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Cirié, Givoletto e Rivalta di Torino. La Regione Piemonte è stata individuata come responsabile dell'attuazione degli interventi ed i Comuni quali beneficiari dei finanziamenti, nonché soggetti attuatori. I 4,7 milioni di euro sono così ripartiti tra i siti: 995.481,96 euro all'ex Interchim a Cirié; 1.800.000 euro all'ex Lerifond a Givoletto e 1.840.841,57 euro alle aree ex Olma ed ex Chimica Industriale a Rivalta di Torino.

Lo scorso 10 dicembre il Ministero ha richiesto ai Comuni l'aggiornamento delle schede degli interventi per dare corso alla conclusione e rendicontazione degli interventi finanziati. La messa in sicurezza e la bonifica delle aree ex Olma ed ex Chimica Industriale a Rivalta di Torino e quelli all'ex Interchim a Cirié sono stati conclusi. Il costo totale dell'intervento a Rivalta di Torino è pari ad euro 2 milioni di euro, di cui 159.158,43 finanziati dal Comune.

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA



Torna "Officina delle Memorie" ad Alessandria

Domenica primo marzo torna ad Alessandria l'appuntamento con "Officina delle Memorie", mercatino dell'antiquariato che, da oltre 10 anni, rappresenta un evento simbolo nel suo genere: con oltre duecento espositori, infatti, è uno tra i mercatini vintage più grandi e importanti di tutto il Piemonte. I portici di piazza Garibaldi, piazza Marconi e i giardini di Viale Repubblica ospitano per l'occasione la mostra-mercato di hobbisti e collezionisti dedicata a curiosi e appassionati in cerca di pezzi d'antiquariato, oggettistica, mobili d'epoca, stampe, modernariato di qualità, strumenti da lavoro contadino, ed editoria d'arte. Un tuffo nel passato, un viaggio nel tempo, ma anche un modo per dare nuovi proprietari a oggetti d'altri... tempi!

www.procom-on-line.it/antiquariato/officina-delle-memorie-la-1a-domenica-di-ogni-mese.html



A Gavi rassegna di teatro per famiglie

Sabato 28 febbraio, alle ore 11,30 inaugura in Piazza Mazzini "Cose Molto Italiane – Museo Diffuso", un progetto espositivo dedicato ai simboli del Made in Italy. L'idea porta la firma della scrittrice vogherese Camilla Sernagiotto, studiosa del settore e autrice dei libri Senza scadenza (2023) e Cose molto italiane (2024), che da anni analizza oggetti e fenomeni della cultura materiale italiana. Il percorso si snoderà lungo via Roma, dove saranno installate undici teche in legno contenenti una selezione di prodotti diventati parte dell'immaginario collettivo nazionale: dall'iconico cappello Borsalino, simbolo di Alessandria, a packaging storici, oggetti e invenzioni entrate nell'uso quotidiano, manufatti artigianali e industriali che raccontano l'identità del Paese. Complessivamente l'esposizione proporrà 66 prodotti iconici e 85 oggetti rappresentativi, ciascuno accompagnato da un pannello esplicativo pensato per illustrarne origine, evoluzione e valore simbolico. Un museo urbano diffuso, dopo la prima tappa a Voghera, il tour espositivo approda a Casale Monferrato trasformando il cuore cittadino in un museo a cielo aperto, gratuito e visitabile in qualsiasi momento della giornata. La mostra resterà aperta al pubblico fino alla fine di marzo 2026. (ec)

<https://comune.casale-monferrato.al.it/novita/cose-molto-italiane-museo-diffuso/>

Gusto dell'arte con "Colors tea party. Sorseggiando il Museo un'opera alla volta"



Prosegue al Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi il ciclo di appuntamenti tematici avviato lo scorso gennaio con "Colors tea party. Sorseggiando il Museo un'opera alla volta". Venerdì 27 febbraio, alle ore 17, negli spazi museali si terrà il secondo incontro dell'iniziativa che unisce approfondimento artistico ed esperienza sensoriale. Il progetto propone un percorso dedicato ai colori, mettendo in dialogo le tonalità delle opere della Pinacoteca civica con quelle dei tè selezionati per ciascun appuntamento. Dopo il primo incontro, che ha acceso i riflettori sul bianco, questa volta sarà il giallo il protagonista dell'esperienza. Il calendario proseguirà poi con il verde, in programma il 20 marzo, e con il rosso, previsto per il 10 aprile, sempre alle ore 17 presso il museo casalese. Alla presentazione tematica dedicata all'opera scelta seguirà una degustazione guidata di tè accuratamente abbinati ai contenuti proposti. Un format originale e coinvolgente che offre al pubblico l'opportunità di avvicinarsi in modo nuovo agli autori e alle collezioni della Pinacoteca cittadina, attraverso un'esperienza immersiva capace di stimolare vista, olfatto e gusto. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 0142-444249 e 0142-444309 oppure scrivere all'indirizzo e-mail museo@comune.casale-monferrato.al.it

<https://comune.casale-monferrato.al.it/vivere-il-comune/luoghi/museo-civico-e-gipsoteca-bistolfi/>



Alla scoperta del Marchesato, incontro tematico a Casale Monferrato

Venerdì 27 febbraio, alle 17.45, il Salone Senato della Biblioteca Civica "Giovanni Canna" ospiterà l'incontro dal titolo "Tra Oriente e Occidente – Il Monferrato e Maria Branković", un incontro di approfondimento per raccontare il ruolo strategico del Marchesato del Monferrato nel Quattrocento. Viaggi, alleanze politiche e relazioni diplomatiche che hanno segnato il territorio monferrino, collocandolo al centro di scambi tra Mediterraneo, area balcanica ed Europa occidentale. Protagonista dell'incontro sarà anche la figura di Maria Branković, nobildonna di origine balcanica, esempio di mediazione e dialogo tra realtà culturali e politiche differenti. L'appuntamento prevede un inquadramento del Monferrato medievale e della dinastia dei Paleologi, un focus sulla vicenda biografica di Maria Branković e gli equilibri geopolitici tra Oriente e Occidente nel Quattrocento e una riflessione sul tema della diplomazia e sul ruolo delle figure femminili nei processi di confronto interculturale, tra passato e contemporaneità. L'incontro è a ingresso libero e gratuito, per avere maggiori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica al numero di telefono 0142-444246 o via email all'indirizzo bibliote@comune.casale-monferrato.al.it (ec)

<https://comune.casale-monferrato.al.it/eventi/tra-oriente-e-occidente-il-monferrato-e-maria-brankovic/>

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Diecimila passi di salute, sabato camminata ad Asti



Sabato 28 febbraio, ad Asti, per la prima volta si svolge la camminata Diecimila passi di salute, rivolta a chi frequenta i gruppi cammino e a tutta la cittadinanza. L'iniziativa è organizzata e promossa da Asl Asti insieme agli Ambasciatori per lo Sport della Città di Asti, e al Centro servizi volontariato Asti-Alessandria, con il supporto di Sara Assicurazioni. L'Associazione Nazionale Alpini e l'Associazione Nazionale Carabinieri si occuperanno della sicurezza durante il percorso. L'evento risponde alla filosofia che anima da sempre i Gruppi di Cammino dell'Asl che negli anni sono diventati più di quaranta, disseminati in ogni angolo della provincia. Un piccolo esercito di oltre 900 persone che settimanalmente si ritrova per un'ora di camminata con la guida dei walking leader formati dall'Asl Asti. La partenza sarà in città alle ore 15, dal piazzale Cardinal Massaia: si percorrerà il classico "giro di Viatost" per un totale di 5 chilometri. La partecipazione è gratuita e verranno premiati i primi 3 Gruppi più numerosi. Per partecipare occorre iscriversi online al link https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/10000_PASSI_DI_SALUTE o direttamente nella giornata di sabato, a partire dalle ore 14, nel piazzale adiacente al parcheggio esterno del Cardinal Massaia. Informazioni al numero 0141-484925.

<https://asl.at.it/diecimila-passi-di-salute-sabato-28-febbraio-la-passeggiata-con-i-gruppi-di-cammino-asl-at-e-gli-ambasciatori-dello-sport-astigiani>

A Cocconato "A tavola con il re dei cuochi"



Tra l'inizio di marzo e i primi giorni di aprile, Cocconato, paese bandiera arancione del Touring Club italiano e inserito tra i Borghi più Belli d'Italia, ospiterà un ciclo di cene che si sviluppa lungo un itinerario che valorizza i sapori autentici della tradizione piemontese, a partire dalle materie prime, e rende anche omaggio a una storica connessione con la cucina francese. Cocconato, infatti, vanta di aver dato i natali al primo collaboratore italiano di Auguste Escoffier, Silvestro Cavallito. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato, l'Associazione Discepoli di Escoffier e il Comune di Cocconato. Il contest prevede che, in ogni cena, i commensali e un pubblico di esperti siano chiamati a votare il miglior pollo alla Marengo, il piatto che fu ideato dal cuoco di Napoleone all'indomani della vittoria delle truppe francesi a Marengo e rivisitato da Auguste Escoffier.

www.facebook.com/consorziococconatorivieradelmonferrato

Le iniziative di Fondazione Asti Musei nel mese di marzo



Viene prorogata fino a lunedì 6 aprile la mostra *Paolo Conte. Original* a Palazzo Mazzetti di Asti, offrendo nuove occasioni per immergersi nell'universo poetico di un autore senza tempo. Accolta con entusiasmo travolgente da pubblico e critica e già visitata da oltre 18.000 visitatori, la mostra è un'opportunità ulteriore per approfondire il percorso artistico e l'universo poetico di una delle figure più significative della scena musicale italiana. Sempre a Palazzo Mazzetti, tra le iniziative del mese di marzo si segnalano: in occasione della Festa della donna, la Fondazione Asti Musei propone nella giornata dell'8 marzo una visita guidata tematica alla scoperta di figure femminili legate ai dipinti delle collezioni; in occasione della giornata mondiale del teatro, il 27 marzo, alle ore 17, al Museo Guglielminetti, è in programma una speciale visita guidata alla scoperta delle scenografie dell'astigiano Eugenio Guglielminetti, figura poliedrica che ha costruito le ambientazioni per le principali opere teatrali alfierrane.

www.museidiasti.com/eventi

Ci vediamo a Sanremo, in Sala Pastrone ad Asti



È ancora possibile partecipare alla serata in programma sabato 28 febbraio ad Asti, in Sala Pastrone, in via Teatro 2, a partire dalle ore 20.30, per l'appuntamento con *Ci vediamo (a) Sanremo*, un'occasione pubblica per seguire e commentare in compagnia la finale dell'attesissima edizione 2026 del Festival di Sanremo. Un'iniziativa dell'Amministrazione comunale, aperta a tutti, per vedere insieme la finale del Festival. In sala, oltre ai rappresentanti istituzionali, ci saranno l'attrice Chiara Buratti, rappresentanti del giornalismo e della scena culturale astigiana che animeranno la serata, in cui anche il pubblico potrà intervenire e commentare. L'ingresso è libero ed è preferibile la prenotazione alla mail: assessoratocultura@comune.asti.it.

www.comune.asti.it/vivere-comune/eventi/ci-vediamo-sanremo-0?fbclid=IwY2xjawQKSopleHRuA2FibQlXMAbZcn-RjBmFwcF9pZBAyMjIwMzIxNzg4MjAwODkyAAEenSwrDh8904yckNdKAYMHWn8fn-DrCVqEIQLFYIFyUG23p5b2Kb-qNLbTewRo_aem_FhxBfziaSjw2xJAAnCRLQ

BIELLA

il Duomo di Biella



Biella, incontri su salute e prevenzione



Il Comune di Biella, in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Biella, promuove un ciclo di quattro serate formative dedicate alla cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare la popolazione su importanti tematiche di salute e prevenzione. Gli incontri sono organizzati presso la sala convegni del Fondo Edo ed Elvo Tempia, in via Malta 3 a Biella, sempre alle ore 21, ed è prevista la partecipazione attiva del pubblico attraverso domande e momenti di confronto diretto con gli specialisti. L'iniziativa, rivolta a tutti i cittadini, rappresenta un'occasione preziosa per approfondire argomenti di grande attualità attraverso l'intervento di specialisti qualificati, che affronteranno in modo chiaro e accessibile. I prossimi appuntamenti sono fissati per giovedì 12 marzo, sul tema "Dai dolori articolari alle protesi ortopediche di anca, ginocchio e spalla"; giovedì 16 aprile su "Allergie e dintorni: proviamo a fare chiarezza" e giovedì 14 maggio su "Le malattie della bocca e dei denti: prevenzione e cura". Il ciclo di incontri si inserisce in un più ampio progetto di educazione sanitaria e prevenzione, volto a rafforzare la consapevolezza della comunità su temi fondamentali per la salute pubblica.

<https://comune.biella.it/novita/serate-formative-sulla-salute-per-la-popolazione>

Fuoriluogo Off ospita Massimo Recalcati



Lunedì 2 marzo, alle ore 20:45, il Teatro Odeon di Biella ospiterà il secondo appuntamento di *Fuoriluogo Off*, la programmazione "fuori festival" di *Fuoriluogo*, il Festival Letterario della Città di Biella. Massimo Recalcati, filosofo, saggista e psicanalista terrà nel teatro biellese un reading incentrato sulla sua pubblicazione *La luce e l'onda. Cosa significa insegnare?* (Einaudi, 2025). Dieci anni dopo *L'ora di lezione*, Recalcati ritorna sul grande tema della Scuola con un elogio del maestro. Per l'autore incontrare un maestro è infatti come incontrare una luce e un'onda. Una luce perché allarga l'orizzonte del nostro mondo sospingendoci verso la necessaria soggettivazione del sapere; un'onda poiché incarna l'impatto dell'allievo con qualcosa che resiste, con una differenza che non può essere pareggiata e che, proprio per questo, ci costringe a trovare un nostro stile singolare. Se questi due movimenti del maestro non sono attivi, il sapere si devitalizza. L'evento, all'interno della programmazione del Contato del Canavese, è realizzato in collaborazione con la Biblioteca Civica di Biella e la Libreria Mondadori di Ivrea.

www.ilcontato.it/spettacoli/la-luce-e-londa-cosa-significa-insegnare

Shakespeare Sensoriale con Storie di Piazza Aps



Intenso fine settimana a Biella per Storie di Piazza Aps. Sabato 28 febbraio, alle 15,30 e 18,30, sarà presentato un doppio spettacolo nel pomeriggio presso Tmc studios di Biella, dal titolo *Shakespeare Sensoriale*. Un viaggio trasformativo nato dall'esperienza di Alessandro Pescarolo e Francesco Logoteta nel campo della Teatrotterapia. Cosa succede quando il teatro smette di essere qualcosa da guardare e diventa qualcosa da vivere? In un mondo che corre veloce, il progetto invita a fermarsi per riscoprire la sensorialità e la relazione profonda con l'altro, migliorando il benessere psico-fisico attraverso l'azione scenica. L'esperienza del teatro sensoriale si arricchirà di un ascolto al quadrato, in cuffia con il sistema di diffusione del "silente concert", novità targata Tmc studios. In questa rilettura non convenzionale dell'Amleto, i confini tra attore e spettatore svaniscono. Indispensabile la prenotazione. Domenica primo marzo Storie di Piazza parteciperà invece a *Semincontri*, presso Cittadellarte. Una giornata interamente dedicata allo scambio di semi dalle ore 10 alle 18. L'evento, giunto alla sua quarta edizione, vede un ricco programma di attività, laboratori e incontri dedicati all'agricoltura, alla sostenibilità ambientale. Storie di piazza curerà la sezione dedicata ai laboratori e alle arti performative.

<https://storiedi piazza.it>

Raccolta fondi per la medicina riabilitativa dell'Asl



Nuove raccolte fondi promosse dall'Associazione Amici dell'ospedale di Biella in favore dei pazienti del reparto di medicina riabilitativa dell'Asl Bi, diretto dalla dottoressa Lia Rusca e coordinato per le attività rieducative dal dottor Massimo Bocchio Ramazio. Il progetto riguarda l'acquisizione di diverse tipologie di dispositivi, del valore complessivo di oltre 50 mila euro, che andranno ad incrementare la qualità dell'offerta proposta ai pazienti, rendendo nel contempo più agevole il lavoro degli operatori. Alla prima fase della raccolta fondi, che è tuttora aperta, una prima e importante spinta è arrivata grazie all'iniziativa di Familiari e Amici del dottor Luca Schneider, che in suo ricordo ha contribuito all'acquisto di una quota parte delle attrezzature previste. La campagna di raccolta fondi include attrezzature altamente sofisticate che miglioreranno il percorso riabilitativo attraverso un coinvolgimento attivo del paziente che necessita di una riabilitazione di tipo ortopedico o che presenta disabilità neurologiche e che attraverso il loro impiego si mette in gioco in prima persona.

<https://aslbi.piemonte.it/innovazione-in-riabilitazione-neuro-motoria-il-gioco-diventa-terapia-grazie-alla-campagna-di-raccolta-fondi-per-la-medicina-riabilitativa-dell'associazione-amici-dellospedale-di-biel>

CUNEO

Uno spazio urbano su ben 32 mila metri quadrati diventerà un'area pubblica viva, accessibile e multifunzionale

Nasce il Bosco Urbano Montezemolo

Cuneo, oltre mille cittadini coinvolti nella scelta del nuovo nome dell'ex Caserma

Il percorso di rigenerazione dell'ex Caserma Montezemolo a Cuneo è stato avviato con una azione simbolica ma fondamentale: il lancio di un sondaggio cittadino per la scelta condivisa di un nuovo nome. Questo è stato il primo passo della campagna di comunicazione che accompagnerà la trasformazione di questo grande spazio urbano, oltre 32.000 metri quadrati, in un'area pubblica viva, accessibile e multifunzionale.

Il sondaggio online, realizzato da Paysage Editore nell'ambito del Piano di comunicazione, in collaborazione con Massucco Costruzioni Srl e Balaclava Srl, impegnate negli interventi di riqualificazione,

per scegliere il nuovo nome dell'area dell'ex-Caserma Montezemolo, si è concluso evidenziando un risultato netto: con il 47,8% delle preferenze ha vinto Bum, Bosco Urbano Montezemolo, seguito da Arena Montezemolo (17%), Move, Montezemolo Officina Verde (16,3%), Move, Montezemolo Verde (10,5%) e Mave, Montezemolo Agorà Verde (8,4%).

Un nome che unisce passato e futuro. Il nome selezionato, Bosco Urbano Montezemolo, interpreta il senso profondo del progetto: un'area di oltre 32.000 metri quadrati che cambia radicalmente funzione e prospettiva, trasformandosi da ex caserma a grande spazio pubblico aperto a tutti. Una scelta che tiene insieme memoria e futuro, conservando il legame storico con il nome Montezemolo e proiettandolo in una visione contemporanea, sostenibile e inclusiva della città.

Una nuova identità visiva del parco, con il logo ed il sito web dedicato, www.boscourbanomontezemolo.it. Alla nuova identità si affianca anche la creazione di un logo dedicato, che riprende nelle linee il disegno complessivo del progetto, la sinuosità degli elementi del parco e dei percorsi ciclopodali, stilizzando al tempo stesso il disegno di foglie e alberi. I colori scelti richiamano gli elementi fondanti dello spazio: l'arancione del sole e della vitalità



Il Bum, Bosco Urbano Montezemolo, ha vinto il sondaggio online con il 47,8 % delle preferenze

degli spazi aperti, e il verde declinato nelle diverse gradazioni per riaffermare la biodiversità espressa dagli alberi. Una palette di colori che sintetizza visivamente i valori ambientali e sociali del Bosco Urbano Montezemolo.

L'intervento viene raccontato attraverso il nuovo sito web dedicato, uno spazio che affianca come un gemello digitale l'evoluzione del progetto architettonico firmato da Politecnica Building for Humans e del progetto paesaggistico firmato da Paisà Landscape Architecture. Pensato per documentare il percorso di rigenerazione e raccontare l'evoluzione di Bum nel tempo, il sito presenta il progetto nel suo complesso e verrà progressivamente aggiornato con notizie, approfondimenti e informazioni sull'avanzamento dei lavori.

L'Amministrazione ha espresso entusiasmo per il progetto che trasformerà una porzione della vecchia caserma in un parco cittadino aperto a tutti. Anche se per ora lo spazio può essere apprezzato solo in forma virtuale, il futuro spazio Bum promette di diventare un luogo vivo, ricco di verde, percorsi e opportunità per la comunità. È un intervento complesso che richiede ancora un po' di pazienza prima di essere accessibile, ma restituirà alla città uno spazio verde inedito, capace di unire storia, natura e momenti di socialità per cittadini di tutte le generazioni.

BRA, SOPRALLUOGO DELLA SOPRINTENDENZA

Lavori al complesso "Rita Levi Montalcini"

Procedono i lavori di riqualificazione e risanamento conservativo dell'immobile all'interno del complesso scolastico "Rita Levi Montalcini" che si affaccia su via Vittorio Emanuele II 200, a Bra. Lunedì 23 febbraio sul cantiere si è svolto un sopralluogo dei funzionari della Soprintendenza per gli ambiti Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di



Alessandria, Asti e Cuneo. Hanno partecipato i referenti dell'ente preposto all'attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale territoriale, il dottor Massimiliano Caldera e l'architetto Massimo Nappo, oltre al dirigente della Ripartizione Lavori Pubblici del Comune di Bra, Filippo Ciceri, i responsabili unici del procedimento Enrico Tallone e Katia Bravo, restauratori, ditta appaltatrice e responsabili di cantiere. La visita è stata l'occasione per un aggiornamento relativamente allo stato di avanzamento dei lavori e in merito a dettagli sulla tipologia dei prossimi interventi al complesso, quali ad esempio la scelta della coloritura esterna ed interna. Il recupero della manica permetterà di offrire nuovi spazi per il civico istituto musicale "Gandino", oltre a restituire alla Città - con un obiettivo sia architettonico che funzionale - un importante edificio storico. La fine lavori è prevista per l'autunno. La delegazione, accompagnata anche dal referente della Soprintendenza per l'ambito Archeologia dottor Simone Giovanni Lerma, ha poi effettuato un sopralluogo a Pollenzo, nella chiesa di Santa Maria del Miglio, nota come "La Madonnina", per la quale è in corso un progetto di restauro e rifunzionalizzazione firmato dall'architetto Stefano Boeri.

IN MEMORIA DELL'EX FUNZIONARIO COMUNALE

Bra, intitolata una sala a Paolo Merlino



Si è tenuta martedì 17 febbraio la cerimonia con cui l'Amministrazione comunale ha intitolato la sala riunioni della ripartizione finanziaria alla figura di Paolo Merlino, storico funzionario prematuramente scomparso nel 2024 a 63 anni, a pochi mesi dal raggiungimento della pensione. Si è trattato di una cerimonia molto partecipata a cui hanno preso parte, oltre ai famigliari, amici e colleghi, anche tanti ex amministratori e dirigenti che nel tempo hanno avuto occasione di lavorare al fianco di Merlino nella sua lunghissima esperienza in Comune. Nel ricordo di tutti la grande capacità e professionalità del funzionario, unite a profondi valori morali.

Cuneo, Yasmine Cisse presidente della Consulta Giovanile

Yasmine Cisse (*in foto*) è la prima presidente donna della Consulta Giovanile di Cuneo. Studentessa universitaria di Diritto per le imprese e le Istituzioni all'Università di Torino, 22 anni, è rappresentante di Apice, associazione per l'incontro delle Culture in Europa. È stata eletta lo scorso giovedì 19 febbraio, quando è stato scelto il nuovo ufficio di presidenza dell'organo consultivo dell'Amministrazione Comunale del capoluogo. Il nuovo vicepresidente è Gabriele Farina, presidente uscente e rappresentante della Pastorale Giovanile, mentre la segreteria è affidata a Claudia Lopetuso, dell'Accademia dei Giocatori. Completano il direttivo i consiglieri Luca Bellini (Arcigay Grandaqueer), Lorenzo Tangorra (FabLab) e Gabriele Bagnis (Libera Voce). Nella riunione il presidente uscente



Farina ha riassunto il lavoro svolto, rimarcando l'aumento degli eventi e delle attività in cui la Consulta Giovanile ha preso parte attiva. Oltre a ciò, ha spiegato come durante il mandato sia aumentata anche la partecipazione delle scuole superiori cittadi-

ne, componenti dell'organo di diritto. Nel suo discorso d'apertura la neopresidente Yasmine Cisse ha sottolineato il desiderio di proseguire il lavoro svolto in precedenza. «L'obiettivo principale - ha spiegato - è di aumentare coesione e partecipazione, coinvolgendo sempre di più le scuole, parte fondamentale della Consulta Giovanile. L'efficacia della nostra azione non dipende solamente dal direttivo, ma dai contributi e dalla coesione delle diverse realtà e delle scuole, composte da persone giovani piene di idee innovative da valorizzare». La riunione si è conclusa con l'augurio di un buon lavoro al nuovo direttivo e alla Consulta Giovanile da parte dei consiglieri comunali presenti e dell'assessore alle Politiche Giovanili, Cristina Clerico.

Per rafforzare legami, valorizzare le esperienze locali e promuovere la formazione professionale

Patto di Amicizia tra Cuneo e Thiès Ouest

Firmato in Senegal progetto di cooperazione finanziato dalla Regione Piemonte



L'assessore cuneese Gianfranco Demichelis ha firmato il Patto di Amicizia in Senegal, nell'ambito di un progetto triennale, per un 1,6 milioni di euro

Il Comune di Cuneo e la città senegalese di Thiès Ouest hanno firmato un patto di amicizia, nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale volto a rafforzare l'accesso al lavoro dignitoso per giovani e donne in Senegal. Il patto arriva a conclusione del progetto "Lavoro inclusivo: consolidamento dei servizi comunali per l'impiego e l'inserimento professionale di giovani e donne" finalizzato proprio a sostenere le iniziative di cooperazione piemontesi in Africa sub-sahariana rafforzando i partenariati territoriali già esistenti e la promozione di nuovi partenariati.

Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte, ha visto il Comune di Cuneo come capofila e lascerà ora il posto ad un nuovo progetto, per continuare sulla strada aperta e percorsa fin qui, anche grazie ad un precedente progetto che aveva coinvolto i medesimi partner ed aveva avviato le attività in questo ambito.

Il legame che unisce Thiès Ouest e Cuneo è dunque ormai consolidato e duraturo e la cooperazione continuerà grazie al progetto "Esprit, Échanges entre les Services Publics en Réseau pour l'Inclusion au Travail", finanziato dall'Aics, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e capofila dalla Regione Piemonte, insieme a partner locali e italiani (Comune di Cuneo, Università di Torino - Cisao, Comune di Torino, Cif-Oil, Rete Ong, Lvia, Enaip). **Il progetto, che durerà 3 anni per un finanziamento di circa 1.6 milioni di euro**, di cui 60.000 euro al Comune di Cuneo, prevede attività di formazione e aggiornamento professionale, tirocini e stage, laboratori di co-progettazione, campagne di comunicazione e iniziative di animazione territoriale. Tutto ciò con l'obiettivo di consolidare i servizi locali per l'impiego, promuovere l'inclusione sociale e favorire lo sviluppo sostenibile dei territori coinvolti. In questo quadro di cooperazione si inserisce la mis-



sione italiana che ha visto una delegazione del Comune di Cuneo ospite in Senegal per alcuni giorni, per partecipare all'atelier di chiusura del progetto "Lavoro inclusivo" e all'evento di lancio di "Esprit".

La firma del Patto di Amicizia rappresenta in questo senso un passo concreto per consolidare la collaborazione tra le due comunità, promuovendo scambi istituzionali, rafforzando i servizi locali per l'impiego e favorendo opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne.

Durante la missione istituzionale in Senegal la delegazione cuneese ha partecipato a visite e incontri con realtà locali e partner del progetto, visitando servizi pubblici, imprese e centri per l'impiego e prendendo parte ad atelier e momenti di confronto su politiche attive del lavoro e governance locale.

«Questo Patto non è solo un atto formale, ma un impegno concreto a rafforzare i legami tra le nostre comunità, promuovendo

scambi di esperienze e buone pratiche – ha dichiarato l'assessore del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis, in occasione della firma –. *Particolare attenzione sarà dedicata alle politiche giovanili, all'occupazione e alla formazione, con l'obiettivo di creare opportunità reali di lavoro dignitoso e inclusivo, soprattutto per giovani e donne. Si tratta di un percorso di cooperazione fondato sul dialogo, sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle specificità dei nostri territori. La firma di oggi segna l'inizio di una collaborazione duratura, capace di generare benefici concreti per entrambe le comunità e rafforzare un legame fondato su amicizia, fiducia e collaborazione.* La missione della delegazione cuneese si è conclusa con il rientro in Italia sabato 14 febbraio, dopo giorni intensi di incontri e scambi istituzionali.

<https://www.comune.cuneo.it/novita/cuneo-e-thies-ouest-unite-da-un-patto-di-amicizia-per-un-lavoro-piu-dignitoso/>

TORNANO LE VISITE GRATUITE PER I CITTADINI

Il municipio di Cuneo torna ad aprire le sue porte

Visto l'interesse riscosso dalle scorse quattro giornate, che hanno richiamato in tutto 450 visitatori circa, l'iniziativa "Municipio a porte aperte" è stata rinnovata per i prossimi mesi nei giorni: 27 febbraio, 27 marzo, 24 aprile e 29 maggio. Il progetto, promosso dal Comune di Cuneo, prevede una giornata al mese di visite guidate alla scoperta della storia dell'edificio e degli ambienti in cui si lavora a servizio della città. Sarà possibile conoscere la storia del maestoso Salone d'Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l'ufficio del sindaco. Le visite sono realizzate da guide accreditate della Itur Sc, che ha in appalto i servizi di apertura e visita guidata dei musei cittadini e della Torre Civica. La mattina sarà riservata alle scuole, mentre il pomeriggio sarà dedicato a tutti i cittadini e turisti: partirà una visita guidata gratuita ogni ora (15.30, 16.30 e 17.30) con ritrovo nel cortile del Comune in via Roma 28. Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a accoglienza.museo@comune.cuneo.it o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma): le adesioni per il 27 febbraio sono già numerose e dunque rimangono pochi posti.



<https://www.comune.cuneo.it/novita/il-municipio-di-cuneo-torna-ad-aprire-le-sue-porte-ai-cittadini-con-le-visite-guidate-gratuite/>

DI BONAVIA, SU SANTORRE DI SANTAROSA

Racconigi presenta il libro "L'Italia che non c'era"

Venerdì 27 febbraio, alle ore 21, la sala Soms di Racconigi, in via Carlo Costa 23 ospiterà l'autore Giovanni Bonavia per la presentazione del suo romanzo sulla vita di Santorre di Santarosa "L'Italia che non c'era". L'opera si compone di due volumi: "La profezia d'Italia" ed "Esule per un sogno". Lo scrittore dialogherà con professoressa Luisa Perlo.



Parteciperà alla serata anche l'attore Federico Scarpino. Santorre di Santarosa non nasce eroe. Lo diventa lungo un percorso che da malcerto ed impreciso si fa sempre più sicuro, sempre più determinato e senza ritorno. Figlio dell'aristocrazia sabauda recente ed agreste, Santorre subisce una lunga serie di implacabili tradimenti, tradimenti casuali inflittigli dalla vita e, soprattutto, tradimenti intenzionali inflittigli da altri uomini. Tradimenti che in qualche modo si sono perpetrati anche dopo la sua morte sullo scoglio greco di Sfacteria. Il suo è prima di tutto l'eroismo della interiorità, della solitudine, della profezia d'Italia. La sua Rivoluzione Piemontese più che un atto bellico è un candidato sogno impossibile. La religione della libertà lo spinge all'estremo sacrificio. «*Desidero fare i miei più sinceri complimenti a Giovanni Bonavia per un'opera di grande profondità, capace di restituire voce e umanità a una figura fondamentale del nostro Risorgimento come Santorre di Santarosa. Non parliamo soltanto di un eroe nazionale, ma di un autentico eroe europeo, portatore di ideali di libertà, responsabilità e coraggio civile, che restano straordinariamente attuali e che dovrebbero essere riportati con forza nel nostro presente* - commenta il consigliere con delega alla cultura Andrea Capello -. *Iniziative come questa arricchiscono la vita culturale di Racconigi e offrono alla comunità occasioni preziose per riflettere sui valori della libertà e dell'impegno personale.*»

<https://www.comune.racconigi.cn.it/novita/news/1299/Giovanni-Bonavia-presenta-a-Racconigi-il-suo-romanzo--e2-80-9cL-e2-80-99Italia-che-non-c-e2-80-99era-e2-80-9d-sulla-vita-di-Santorre-di-Santarosa->

Domenica primo marzo alle ore 15 alla palestra dell'impianto "Renzo Saglietti"

Tutto pronto per "Muoviti Alba"

"Muoviti Alba" è un format itinerante dedicato alle famiglie all'interno dei centri sportivi cittadini. L'obiettivo è fare attività fisica come opportunità di scoperta e di condivisione. "Muoviti Alba" è un'occasione unica per conoscere nuove discipline insieme a coach esperti, dove la competizione lascia il posto al piacere di imparare e di divertirsi.

Domenica primo marzo il ritrovo è alle ore 15 nella palestra dell'impianto sportivo "Renzo Saglietti" in via Cesare Delpiano al Mussotto. Partecipare è semplice, non serve prenotare ed è tutto gratis, basta presentarsi in abbigliamento sportivo. La prima parte del pomeriggio sarà come sempre dedicata alle attività ludico-motorie tutti insieme. Dopo la

merenda i partecipanti potranno cimentarsi con tre proposte sportive: padel, calcio, ginnastica artistica e danza.

"Muoviti Alba" è un'iniziativa promossa dall'assessorato allo Sport del Comune di Alba, in collaborazione con i Comitati di Quartiere cittadini, San Paolo Sport Alba Asd Aps, Area Padel, Area Calcio Alba Roero, Open Asd Ets e con il supporto della Fondazione Crc.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/domenica-1-marzo-indossa-la-tua-divisa-e-divertiti-a-muoviti-alba>



Si sono celebrati con molti amministratori cuneesi venerdì 20 marzo al Roma Convention Center "La Nuvola"

Stati Generali dei Piccoli Comuni Anci

Il presidente della Provincia, Robaldo: «Sono l'ossatura fondamentale del nostro territorio»

Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha partecipato venerdì 20 febbraio all'assemblea degli Stati Generali dei Piccoli Comuni, promossa da Anci e ospitata al Roma Convention Center "La Nuvola". Robaldo ha preso parte ai lavori sia in qualità di presidente della Provincia e sia come sindaco del Comune di Mondovì che, pur non potendosi definire piccolo, rappresenta un punto di riferimento per un'ampia area territoriale.

Una doppia veste istituzionale che testimonia concretamente il lavoro congiunto e quotidiano che la Provincia svolge a fianco dei piccoli Comuni, autentica ossatura del territorio cuneese e, più in generale, del Paese. Nel corso degli ultimi anni, la Provincia di Cuneo ha rafforzato il proprio ruolo di supporto agli enti locali attraverso l'attivazione di numerose iniziative: dall'attivazione della stazione unica appaltante e della centrale unica di committenza, strumenti fondamentali per garantire efficienza e trasparenza nelle procedure, soprattutto quelle legate al Pnrr, fino alla convenzione con la Soprintendenza che ha consentito l'apertura di un ufficio direttamente presso il palazzo della Provincia, facilitando l'accesso ai servizi per i Comuni del territorio. «Continuiamo in questo senso affinché la Provincia sia sempre più la casa dei Co-



Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, con i sindaci dei piccoli Comuni Anci all'assise di Roma



muni e, in modo particolare, la casa dei piccoli Comuni - ha dichiarato il presidente Robaldo -. La partecipazione agli Stati Generali ha rappresentato un'importante occasione di confronto istituzionale per rafforzare il ruolo delle Province come enti di coordinamento e supporto, in una logica di collaborazione e prosimità amministrativa».

Primo appuntamento venerdì 6 marzo al Cinema Monviso, per la proiezione di "Vika"

Rassegna "8 marzo è tutto l'anno - Paripasso"

Cuneo, promossa dall'assessorato Parità e Antidiscriminazioni

Tutto è pronto per la rassegna 2026 "8 marzo è tutto l'anno", la rassegna promossa dall'assessorato Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo che, prendendo spunto dalla Giornata internazionale della Donna, propone un calendario diffuso di iniziative costruito in sinergia con enti, associazioni e realtà del territorio. Un lavoro corale che negli anni è cresciuto grazie alla collaborazione tra pubblico e privato sociale, con l'obiettivo di promuovere una cultura delle pari opportunità capace di coinvolgere tutta la comunità. Il filo conduttore dell'edizione 2026 è "Paripasso", tema che accompagnerà durante l'anno anche le iniziative legate al 25 novembre: un invito ad agire insieme per costruire concretamente la parità, coinvolgendo sempre di più anche il mondo maschile. Un calendario, quello che prenderà il via i primi giorni di marzo, ricco e articolato, che comprende spettacoli e concerti, proiezioni cinematografiche e documentari, mostre, visite guidate, laboratori creativi e momenti di approfondimento culturale, attività per bambine e bambini, iniziative sportive e occasioni di confronto aperte alla cittadinanza, pensate per coinvolgere pubblici diversi per età, sensibilità e percorsi di vita.

La rassegna entrerà nel vivo venerdì 6 marzo al Cinema Monviso con la proiezione del film-documentario "Vika" di Agnieszka Zwiefka, ritratto intenso e sorprendente di una dj ottantacinquenne di Varsavia che, con energia e ironia, sfida gli stereotipi sull'invecchiamento.

Il fine settimana di sabato 7 e domenica 8 marzo sarà particolarmente ricco: in programma un laboratorio di riflessione sulla parità nella vita quotidiana, "Passi...da casa", per riflettere insieme su cosa significhi parità di genere nella propria quotidianità, attraverso la realizzazione di un "misuratore del carico di lavoro". Poi ancora l'inaugurazione della mostra "Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa" nel Chiostro del Complesso Monumentale di San Francesco, un percorso dedicato a undici figure femminili protagoniste della costruzione europea, visitabile fino al 22 marzo.



La presentazione della rassegna e, in alto, la locandina



Sabato 7 e sabato 14 marzo sarà la volta del tour guidato del centro storico "Paripasso", un itinerario culturale che racconta Cuneo attraverso lo sguardo e le testimonianze di donne e uomini che hanno contribuito alla storia e all'identità della città.

Domenica 8 marzo spazio anche al raduno di auto storiche "Donne al volante" e in serata al Teatro Toselli spettacolo musicale "Signora Libertà", in cui i Lou Tapage rileggono le figure femminili nelle canzoni di Fabrizio De André, intrecciando musica, immagini e materiali d'archivio in una riflessione sul linguaggio, il potere e gli stereotipi. Il calendario proseguirà nei giorni successivi con laboratori creativi come "Fili intrecciati per camminare insieme" al Museo Civico, proiezioni come "Quando la voce non ha genere" dedicate alla valorizzazione della professionalità femminile negli enti pubblici, il tour in bicicletta tra le panchine rosse del territorio, incontri di lettura e approfondimento alla Fondazione Nuto Revelli, l'anteprima di scrittorincittà con Lorenzo Gasparrini e visite guidate tematiche nei luoghi della città, tra cui il Museo Diocesano e la chiesa di Santa Croce. Un programma ampio e trasversale che conferma lo spirito della rassegna: la parità non è un appuntamento simbolico legato a una sola data, ma un percorso continuo che si costruisce insieme, nella pluralità delle esperienze e dei linguaggi. Tutte le iniziative sono promosse dall'Ufficio Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo in collaborazione con le numerose realtà del territorio, molte delle quali aderenti al Laboratorio Donna. Il programma completo, con orari e modalità di prenotazione, è disponibile sul sito [pariopportunita.cuneo.it](https://www.comune.cuneo.it/pariopportunita.cuneo.it). Le iniziative sono a ingresso libero e gratuito salvo diversa indicazione. <https://www.comune.cuneo.it/novita/al-via-la-rassegna-8-marzo-e-tutto-lanno-paripasso/>



La banda musicale "Giuseppe Verdi" di Sommariva del Bosco e, sotto, la banda "I giovani" di Farigliano

Sabato 7 marzo, alle ore 21, al Teatro comunale

A Sommariva del Bosco concerto di primavera

Con le Banda locale Verdi e "I giovani" di Farigliano



La Banda Musicale "Giuseppe Verdi" Aps di Sommariva del Bosco, in collaborazione con la Banda Musicale "I giovani" di Farigliano Aps, sabato 7 marzo, alle ore 21, propone il "Concerto di primavera" al teatro comunale sommarivese Don Bongioanni di viale Scuole 13. Condurrà il concerto il maestro Davide Semprevivo, direttore artistico di entrambe le compagini musicali. Il repertorio ampio e variegato spazierà dalla marcia "Alberobello", dedicata al paese della Puglia famoso per i "trulli", a "Petite suite européenne", ispirata ai Paesi Bassi, le isole britanniche e alla città di Parigi per proseguire con la versione per banda della celebre colonna sonora del felliniano film "Amarcord". Seguiranno "The olympic spirit", composta nel 1988 in occasione dei giochi olimpici coreani di Seoul e "Mediterraneo", come omaggio al mare nostrum ed in particolare alle coste calabresi. Le sonorità misteriose ed arabeggianti caratterizzeranno invece "The sphynx", riferita all'enigmatico ed iconico monumento egiziano, mentre alla terra messicana sarà riservato il brano "Acapulco", caratterizzato da vivaci interventi di tromba solista. Concluderà il concerto "Into the storm", elaborato musicalmente in seguito alla tempesta ciclonica, definita anche "la tempesta del secolo", che colpì gli Stati Uniti nel 1993. Il concerto è patrocinato dal Comune di Sommariva del Bosco e dalla sezione provinciale dell'Anbima Piemonte Aps, l'Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome, di cui fanno parte entrambe le bande musicali protagoniste del concerto. L'ingresso è libero e gratuito.

Alba, "Donne e leadership: esperienze a confronto"

"Donne e leadership: esperienze a confronto. Dalla conquista del voto alle scelte che guidano il futuro" è il tema dell'incontro che venerdì 27 febbraio, alle ore 20.30, si terrà nella sala Riolfo, con ingresso dal Cortile della Maddalena di Alba, nell'ambito delle iniziative promosse dall'assessorato alle Pari Opportunità e dalla Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Alba, nel quadro del progetto "Verso l'80° anniversario del Voto alle Donne - Educare alla democrazia e alla parità". A moderare la serata saranno Silvia Moglia, presidente della Consulta per le Pari Opportunità, e Ivana Sarotto, membro della Consulta, con le relatrici Isa Maggi, Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne; Giuliana Cirio, direttrice generale di Confindustria Cuneo; Daniela Balestra, presidente provinciale di Confartigianato; Maria Peano, presidente di Preziosa Prevenzione - Promozione Salute Ets.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/donne-e-leadership-esperienze-a-confronto>

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Il bilancio del programma di edilizia scolastica della Provincia di Novara nell'ambito del Pnrr Cantieri completati in 8 scuole su 10

Investiti circa 30 milioni di euro per sicurezza, qualità architettonica e adeguamento energetico

Otto cantieri su dieci completati: è questo il bilancio del programma organico di interventi dedicati all'edilizia delle scuole superiori avviato dalla Provincia di Novara, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza degli edifici, migliorarne la qualità architettonica ed energetica e adeguarli alle esigenze della scuola contemporanea.

Un percorso complesso, costruito nel tempo, che ha interessato nove Istituti del territorio per complessivi dieci cantieri e che oggi si trova nella sua fase conclusiva, essendo otto di questi già integralmente completati. Tra i due in corso di conclusione, si colloca il cantiere Pnrr dell'Istituto "Pier Luigi Nervi" di Novara, attualmente in fase avanzata e con un andamento dei lavori coerente con le scadenze previste dal Piano. Un investimento significativo che guarda al futuro e che restituisce alla comunità scolastica un edificio più sicuro, più efficiente e più confortevole, con ricadute dirette sulla qualità degli ambienti di studio e di lavoro per studenti, personale e docenti.

«Il cantiere del Nervi è un intervento importante e rappresentativo del lavoro svolto dalla Provincia sull'edilizia scolastica», ha detto il vicepresidente della Provincia di Novara Andrea Crivelli, con delega all'Edilizia e manutenzione degli edifici. «È un cantiere articolato, - ha proseguito - che ha richiesto attenzione progettuale e capacità di coordinamento e che oggi procede con regolarità verso la conclusione, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi fissati dal Pnrr, grazie alla professionalità e all'impegno del personale tecnico e amministrativo che si è adoperato per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione».

L'intervento ha un quadro economico complessivo di circa 1,5 milioni di euro e comprende un insieme coordinato di opere che interessano molteplici aspetti. Sul fronte della sicurezza strutturale, sono già stati completati negli scorsi mesi gli interventi di consolidamento dei solai e dei nodi strutturali, con lavorazioni mirate sul calcestruzzo armato e sui ferri di armatura, finalizzate all'adeguamento sismico dell'istituto.

Parallelamente, sono stati con-



clusi i lavori di coibentazione e presenta un passaggio decisivo impermeabilizzazione di alcune per incrementare comfort, isolamento e prestazioni energetiche.

porzioni del corpo nord e sopra l'area della segreteria, con posa di nuovi strati coibenti per ridurre le dispersioni e migliorare l'efficienza energetica dell'edificio e il rifacimento delle guaine di impermeabilizzazione. Il cantiere prosegue ora con il suo intervento principale: la sostituzione di una parte rilevante dei serramenti di aule e corridoi, con priorità alle facciate più estese e maggiormente esposte (est e ovest). La posa è in fase di conclusione e rap-

che, riducendo al tempo stesso gli sbalzi termici e migliorando la vivibilità degli spazi. Sono inoltre in corso i lavori di rifacimento complessivo dei paramenti esterni delle pareti dei vani scala, caratterizzate da vetrate a tutta altezza: oggi sono in fase conclusiva gli interventi sulla scala nella porzione nord dell'edificio, a cui seguirà immediatamente la cantierizzazione di quella nell'area sud dello stesso.

Nelle prossime settimane prenderanno il via le lavorazioni rimanenti, consistenti nell'installazione di schermature solari e frangisole su alcune superfici verticali: un intervento pensato per rispondere in modo concreto alla nota criticità del surriscaldamento estivo di porzioni rilevanti dell'edificio, che avevano un effetto negativo anche durante lo svolgimento degli esami di maturità. L'intervento Pnrr si inserisce in un percorso più ampio che, negli ultimi anni, ha già visto la realizzazione di importanti opere presso l'istituto: dalle controsoffittature strutturali agli interventi di messa in sicurezza antincendio, con l'obiettivo, a conclusione di questo cantiere, di disporre di un edificio completamente sicuro dal punto di vista antisismico e antincendio e pronto per gli adempimenti necessari alla presentazione della Scia antincendio, propedeutica all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi. «Con il cantiere del Nervi - ha concluso il vicepresidente Crivelli - si avvia alla conclusione una stagione di investimenti senza precedenti per l'edilizia scolastica della Provincia di Novara. Parliamo di quasi 30 milioni di euro investiti complessivamente sulle nostre scuole superiori».

www.provincia.novara.it

Silvia Mezzanotte al Teatro Coccia Concerto per la vita 2026

Non si fermano i "Concerti per la Vita" targati For Life Onlus: il prossimo si terrà giovedì 12 marzo nella prestigiosa cornice del Teatro Coccia di Novara. L'evento benefico darà ufficialmente il via alla raccolta fondi destinata ai progetti, sul territorio novarese, 2026: «La spesa solidale, Un farmaco per amico, Aiuto compiti, For Life per gli oratori di Sizzano e San Pietro Mosezzo, For Life e il Basket College di Novara e For Life e Rotary Val Ticino per la Comunità di Sant'Egidio». Si aprirà anche una finestra internazionale e, tra le tante iniziative svolte da For Life in vari Paesi del Mondo, quest'anno è stato selezionato il progetto Una macchina da cucire per le nostre Amiche del Burkina Faso. Una serata interamente dedicata alla donna, non a caso collocata in una data simbolicamente vicina all'8 marzo, per celebrare la forza, la sensibilità e il valore universale del femminile. Nell'edizione 2026, il pubblico avrà il privilegio di ascoltare una delle voci più intense e raffinate della musica italiana: Silvia Mezzanotte.

www.comune.novara.it

Novara, al Broletto mostra sul clima

Inaugurazione il 3 marzo



Arriva a Novara da martedì 3 al 10 marzo la mostra "L'eredità della vita. Il clima è una scelta: salviamo il futuro", realizzata nell'ambito del progetto "Cambio io, cambia il mondo: pensare globalmente, cambiare interiormente, agire localmente". Il progetto è promosso e coordinato dalla Fondazione Be The Hope e finanziato con i fondi dell'8x1000 dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. L'evento, con il patrocinio del Comune di Novara, è dedicato alla crisi climatica e alle azioni che ognuno può fare per affrontarla con speranza e ottimismo. L'inaugurazione si svolge alle ore 17 di martedì 3 marzo nella Sala dell'Accademia del Broletto, in via F.lli Rosselli 20, a Novara. L'ingresso è libero. Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì: dalle 10 alle 17 sabato e domenica: dalle 10 alle 19 Aumentare la consapevolezza sui cambiamenti climatici e incoraggiare ad agire in prima persona: questo il cuore della mostra "L'eredità della vita". La mostra, articolata in diciotto pannelli, spiega come la crisi climatica sia causata dalle attività umane — in particolare dall'uso di combustibili fossili e dalla deforestazione — che aumentano i gas serra nell'atmosfera e innescano una catena di impatti negativi sugli ecosistemi, aggravando ulteriormente il cambiamento climatico. Vengono inoltre presentati i settori chiave su cui intervenire per azzerare le emissioni — energia, città, produzione e consumo, alberi e sicurezza alimentare — sottolineando la necessità di un cambiamento sistemico e di un nuovo modello di sviluppo fondato sul profondo rispetto della vita. Il progetto "Cambio io, cambia il mondo" ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle cause e gli impatti della crisi climatica e stimolare azioni individuali e collettive, favorendo un cambiamento di sistema basato sulla trasformazione personale e sulla solidarietà globale. La Fondazione Be the Hope è un ente del terzo settore nato per volontà dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. La fondazione si ispira a valori solidali e sostenibili.

www.comune.novara.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Seeyousound International Music Film Festival



Da martedì 3 a domenica 8 marzo, a Torino è protagonista la dodicesima edizione di *Seeyousound International Music Film Festival*, primo festival in Italia interamente dedicato al cinema musicale. In cartellone 68 film - di cui 3 in anteprima assoluta e 2 internazionali - 16 tra live, dj set e performance audiovisive, 2 mostre e una residenza ispirati al mantra: "Make some noise", in cui "noise" è inteso come impulso creativo capace di rompere gli schemi, metafora della contemporaneità segnata dal rumore digitale. Il festival diventa uno spazio per indagare come il rumore possa trasformarsi in arte, comunicazione e gesto di protesta. *Seeyousound* unisce le sezioni competitive Long Play Doc (documentari), Long Play Feature (lunghi di finzione), 7 Inch (cortometraggi), Soundies (videoclip) e Frequencies (sonorizzazioni) alle rassegne fuori concorso, raccontando la musica come forza narrativa, politica e sensoriale: dal jazz all'elettronica, dal punk al black metal, dalle controculture underground alle icone pop. Tra gli eventi, la prima internazionale di *Bowie: The Final Act* di Jonathan Stiasny, ospite in sala, documentario realizzato a dieci anni dalla scomparsa di David Bowie. Il Festival è organizzato con il contributo della Regione Piemonte.

www.seeyousound.org

Il Salone del Vino alle Ogr



Il *Salone del Vino* torna, da sabato 28 febbraio a lunedì 2 marzo, negli spazi delle Ogr Torino, confermandosi come la più grande "cantina aperta" del Piemonte. Due giornate, sabato e domenica, saranno dedicate al grande pubblico degli appassionati, mentre lunedì 2 marzo sarà interamente riservato agli operatori professionali del settore. "Degustare è scoprire" è il tema della IV edizione, perché ogni nuovo vino apre un orizzonte, impone di scegliere un nuovo punto di vista, modifica la propria mappa del gusto. Una nuova occasione per lasciarsi sorprendere dal patrimonio vitivinicolo del Piemonte. Oltre 500 cantine, più di 50 masterclass gratuite e un ricco programma di talk scandiscono il programma della manifestazione, che ha il sostegno e il patrocinio della Regione Piemonte. L'obiettivo è raccontare il patrimonio vitivinicolo del Piemonte in tutte le sue unicità, coinvolgendo territori, cantine, consorzi e comunità del vino, tra grandi tradizioni e nuovi trend. Il Piemonte come sistema culturale del vino, fatto di paesaggi, persone, lavoro, storie, ricerca e innovazione in un'edizione che si arricchisce inoltre di nuove prospettive e contenuti.

www.salonedelvinotorino.it

Prorogata fino al 3 maggio la mostra *Manifesti d'Artista*



È prorogata fino a domenica 3 maggio la mostra *Manifesti d'Artista*, realizzata dal Museo Nazionale del Cinema di Torino, a cura di Nicoletta Pacini e Tamara Sillo e allestita al piano di accoglienza della Mole Antonelliana. In esposizione 10 manifesti di grande formato che vanno dal muto al sonoro, ai quali si aggiunge la brochure realizzata da Guttuso per il lancio del film *Riso Amaro* di Giuseppe De Santis. Le opere in mostra provengono dalle Collezioni del museo, veri e propri gioielli nascosti, nella maggior parte dei casi esposti per la prima volta. La loro particolarità è di essere incursioni nella cartellonistica cinematografica ad opera di artisti capaci di trasformare l'affisso pubblicitario in opera d'arte a sé stante. Grazie a questi autori, i manifesti assumono un'autonomia artistica che prescinde dai film per cui sono stati realizzati. Dietro ogni manifesto c'è la mano di un artista eclettico, capace di trasformare in tratto grafico la propria grande creatività. Attraverso le opere di questi autori, occasionalmente prestatati alla promozione cinematografica, si percepisce la vivacità culturale degli anni in cui hanno vissuto e operato.

www.museocinema.it

La mostra di Stefano Fontana alla Galleria Ottofinestre



La Galleria Ottofinestre presenta al pubblico la mostra Stefano Fontana. Fuori dall'habitat, dedicata all'artista torinese Stefano Fontana e visitabile fino a martedì 31 marzo nella sede di via Sauzzo 88/f. A cura di Carola Allemandi, la mostra, che gode del patrocinio della Regione Piemonte, è strutturata attorno a un'ampia selezione della produzione di Fontana, con un particolare focus sulle opere recenti dedicate al tema della serra e specificamente realizzate per gli spazi di Ottofinestre. La riflessione di Stefano Fontana, da sempre attratto dalle possibilità del mezzo pittorico nel far proprio il fenomeno naturale, si apre in questa occasione a un pensiero di matrice antropologica. La serra, infatti, nel suo rimando al controllo sulle specie botaniche esercitato dall'uomo, si contrappone alla vegetazione selvaggia di un mondo "post-umano" dei dipinti anteriori dell'artista. Gli spazi di Ottofinestre, e in particolare le sue otto grandi vetrate, si trasformano così in una sorta di "giardino d'inverno", tema caro all'artista, in grado di accogliere non soltanto, per similitudine, le palme e le ninfee dell'ambiente serra, ma anche di contenere le visioni del futuro dominio botanico del nostro mondo.

www.ottofinestre.com

Igor Levit per i Pianisti del Lingotto



Interprete tra i più autorevoli della scena musicale contemporanea, Igor Levit debutta in Sala 500 per il terzo appuntamento dei *Pianisti del Lingotto*. Particolarmente apprezzato per le sue letture beethoveniane, il pianista russo-tedesco propone, lunedì 2 marzo, alle ore 20.30, un programma interamente dedicato all'evoluzione della sonata tra Classicismo e Romanticismo. Dalla giovanile Sonata op. 2 n. 1 alla celebre *Appassionata* op. 57 di Beethoven, attraverso i quattro *Nachtstücke* di Schumann, fino alla Sonata n. 3 di Chopin: un percorso che abbraccia oltre mezzo secolo di trasformazioni del linguaggio pianistico. Nato a Nižnij Novgorod e trasferitosi in Germania all'età di otto anni, Igor Levit si è formato ad Hannover e nel 2005 è stato il più giovane partecipante al Concorso Internazionale Arthur Rubinstein di Tel Aviv, ottenendo il secondo premio e diversi riconoscimenti speciali. Levit affianca all'attività in sala una pluripremiata discografia: l'integrale delle 32 Sonate di Beethoven gli è valsa il titolo di "Artist of the Year" ai Gramophone Awards e l'Opus Klassik, mentre l'album *On DSCH* ha ricevuto i massimi riconoscimenti. Attento alla dimensione civile dell'attività musicale, Levit concepisce il lavoro interpretativo come parte di una più ampia responsabilità sociale.

<https://lingottomusica.it>

Corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie



C'è tempo fino a martedì 17 marzo per presentare la domanda di partecipazione al corso di formazione per le aspiranti Gev, Guardie Ecologiche Volontarie della Città metropolitana di Torino. Il percorso formativo inizierà nella seconda metà del mese di marzo e si concluderà a giugno con l'esame finale. Sono previste 91 ore di formazione, di cui 51 ore di lezioni teoriche online, il martedì e il giovedì, dalle 19 alle 22, organizzate in collaborazione con le Province di Alessandria e di Cuneo. Alle lezioni teoriche faranno seguito 30 ore di attività pratiche e 10 ore di tirocinio in affiancamento alle Gev in servizio. Il corso è gratuito e rappresenta un'opportunità per chi desidera dedicare parte del proprio tempo alla tutela dell'ambiente, entrando a far parte di una struttura pubblica organizzata e coordinata. Le Guardie svolgono attività di vigilanza ambientale, educazione nelle scuole, manutenzione e sorveglianza dei Parchi provinciali e delle Aree Protette, supporto amministrativo. E' richiesto un impegno minimo di circa 120 ore annue di servizio, oltre alla partecipazione alle riunioni mensili di coordinamento. Il corso è aperto a cittadine e cittadini residenti nel territorio metropolitano, di età compresa tra i 18 e i 67 anni, in possesso almeno della licenza media.

www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/vuoi-diventare-una-guardia-ecologica-volontaria

I 130 anni dello sci italiano in val Sangone



Giaveno e la Val Sangone festeggiano i 130 anni della nascita dello sci in Italia. L'8 gennaio 1896 nella borgata Pra Fieul di Giaveno, poco sotto l'Alpe Colombino e all'ombra del Monte Aquila, l'ingegnere e industriale svizzero Adolfo Kind agganciò ai piedi due rudimentali assi di legno di frassino e si lasciò scivolare lungo il declivio. In breve l'interesse per i nuovi attrezzi crebbe e Kind fondò lo Ski Club Torino (il primo in Italia). A Giaveno Comune, Cai, Sci Club della Val Sangone e altre associazioni locali celebreranno i 130 anni dello sci italiano ricordando l'epopea della stazione sciistica dell'Aquila, attiva tra il 1961 e i primi anni '90. L'Alpe Colombino è rinata grazie a stagioni invernali generose, che hanno registrato affluenze record di appassionati e proprio qui, sabato 28 febbraio alle 15,30, si aprirà il calendario degli eventi con l'inaugurazione della mostra fotografica *Pra Fieul, la culla dello sci italiano* al ristorante Monte Aquila. Alle 17 si terrà una dimostrazione di discesa con la tecnica norvegese del Telemark, a cura del Cai di Coazze; alle 18 ciaspolata "Al Chiaro di Luna" a cura di Valsangone Turismo e alle 19 cronoscalata scialpinistica Memorial Tommaso Dovis, organizzata dal Cai Coazze. Seguirà la cena a prezzo convenzionato (prenotazioni al numero: 011-9374053).

www.visitgiaveno.it/valsangone-la-culla-dello-sci-verso-i-130-anni-della-nascita-dello-sci-italiano-sabato-28-febbraio-2026

Incontro sul sito archeologico di Monteu da Po



La città romana di Industria è riemersa più volte dalla propria scomparsa, dalle stratificazioni del tempo e dal fango dell'alluvione che nell'aprile scorso ha colpito Monteu da Po. Sabato 28 febbraio il sito archeologico, oggi gestito dalla Direzione regionale Musei nazionali Piemonte del Ministero della Cultura, torna ad essere luogo di incontro e di riflessione con un pomeriggio di studi, visite guidate e interventi istituzionali che culmineranno nella lectio magistralis del direttore del Museo Egizio di Torino, Christian Greco. L'appuntamento rappresenta insieme un momento di restituzione scientifica delle ricerche in corso e un segnale concreto di rilancio culturale per il territorio. La giornata si aprirà alle 14.45 all'area archeologica di Industria con una visita ai nuovi scavi finanziati dal Ministero, accompagnata dalla direttrice del sito Sofia Uggè e da Alessandro Quercia della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino. Dalle ore 16, al Teatro comunale di Monteu da Po, sono previsti i saluti istituzionali e alle 16.30 è in programma la lectio magistralis di Christian Greco. Nel corso del pomeriggio sarà inoltre presentato il nuovo pieghevole turistico-culturale dedicato a Monteu da Po e a Industria, realizzato in italiano e in inglese.

museipiemonte.cultura.gov.it

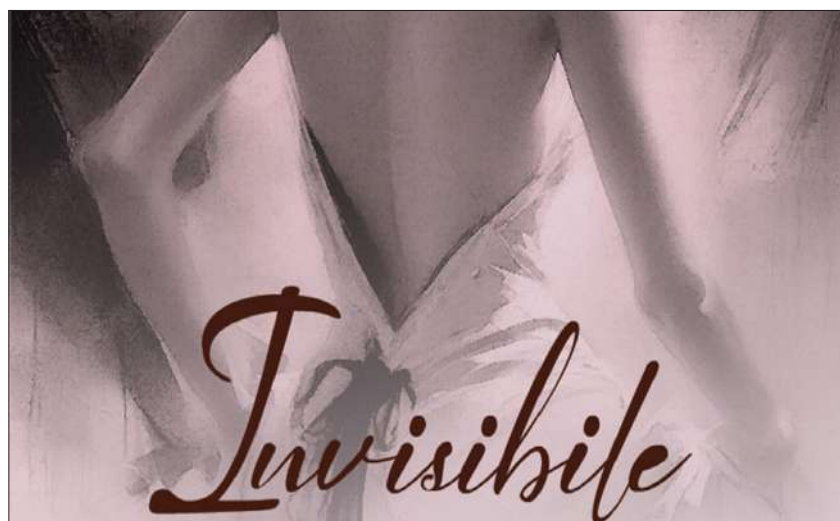
Mostra sul cambiamento climatico a Pinerolo



Dal domenica primo marzo a sabato 6 giugno, Pinerolo ospita, in esclusiva nazionale, la mostra *Becoming Climate: il cambiamento climatico e il rinnovamento attraverso le lenti di World Press Photo*, promossa dal Rotary Club Pinerolo in collaborazione e con il contributo della Città di Pinerolo. Allestita presso la Cavallerizza Caprilli (Viale della Rimembranza), l'esposizione presenta una selezione di fotografie scelte da World Press Photo per raccontare gli effetti del cambiamento climatico su scala globale. Le immagini documentano non solo l'impatto ambientale e sociale della crisi climatica, ma anche le strategie, le azioni e le buone pratiche messe in campo dalle comunità per affrontarla e costruire percorsi di rinnovamento. La mostra sarà visitabile da martedì a venerdì, dalle ore 15 alle 19; sabato e domenica, dalle ore 10 alle 18. *Becoming Climate* si inserisce nel più ampio progetto "Rotary per l'Ambiente 2.0", un percorso articolato che prevede: la piantumazione di nuovi alberi in aree verdi del territorio; il coinvolgimento delle scuole in attività didattiche sul tema; una giornata aperta alla cittadinanza; un concorso fotografico sul cambiamento climatico dedicato agli studenti delle scuole superiori.

www.comune.pinerolo.to.it/vivere-comune/eventi/mostra-becoming-climate-cambiamento-climatico-rinnovamento-attra-ver-so-lenti

A Volpiano iniziano gli "Incontri con l'autore"



Mercoledì 4 marzo, alle ore 21, presso la sala polivalente "Maria Foglia" di via Trieste 1 d Volpiano si terrà il primo appuntamento della ventesima rassegna "Incontri con l'autore", che vedrà la presentazione del romanzo *Invisibile* di Debora Bocchiardo. L'autrice dialogherà con Claudia Coppetti, presidente del Consiglio di Biblioteca, in un confronto aperto con il pubblico sui temi centrali del libro: identità, resilienza femminile, cambiamento e ricerca del proprio equilibrio interiore. Il romanzo racconta la storia di Teresa Bortolotti, nata nel 1915, una donna che attraversa le difficoltà del Novecento affrontando solitudine, guerra e povertà, reinventandosi più volte per restare fedele a se stessa. Una figura femminile forte e complessa che diventa simbolo di tutte quelle vite che il destino mette alla prova, ma che trovano il coraggio di rialzarsi. L'evento è promosso dal Comune di Volpiano e dalla Biblioteca comunale e si inserisce nel programma culturale dedicato alla promozione della lettura e al dialogo diretto tra autori e cittadini. La rassegna di incontri proseguirà fino a maggio con ingresso libero. Per maggiori informazioni: Biblioteca Comunale di Volpiano; biblioteca@comune.volpiano.to.it - tel. 011-9882344.

www.facebook.com/bibliotecavolpiano/?locale=it_IT

Essenza Donna 2026 a Carmagnola



L'Amministrazione comunale di Carmagnola e l'Assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, in collaborazione con le associazioni carmagnolesi Essenza Danza e Gruppo di Lettura Carmagnola e con la partecipazione dell'artista Sara Luciani, dell'oboista Cristina Triolo, dell'arpista Rebecca Mellano e degli X-Beats, celebreranno per il quarto anno consecutivo la Giornata Internazionale della Donna attraverso varie forme d'arte. L'appuntamento è per venerdì 6 marzo, presso l'Auditorium Baldessano Roccati, in Viale Giuseppe 7, alle ore 21, con ingresso gratuito sino ad esaurimento posti per un percorso emotivo tra parole, immagini e suoni, che invita a riscoprire l'essere donna come percorso personale e collettivo. Una serata in cui si intrecceranno Letteratura, danza, musica e arte con la partecipazione dell'attrice Roberta Belforte, dell'artista Sara Luciani, dell'oboista Cristina Triolo, dell'arpista Rebecca Mellano e degli X-Beats. All'inizio della serata, a tutte le spettatrici sarà offerto un omaggio floreale, insieme a una creazione di arte pastic-ciera. Per ulteriori informazioni: tel. 3925938504

www.comune.carmagnola.to.it

L'Alta Valsusa vince il bando Distretti del Commercio



L'Unione Montana dell'Alta Valsusa e Confesercenti di Torino e provincia hanno vinto il bando strategico dedicato ai Distretti del Commercio, promosso lo scorso autunno dalla Regione Piemonte. Un risultato di grande rilievo per il territorio e per i Comuni dell'Unione: Bardonecchia, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chio-monte, Gravera, Meana di Susa, Moncenisio e Giaglione. Il progetto strategico del Distretto del Commercio dell'Alta Valle si pone l'obiettivo di rafforzare il tessuto commerciale locale, valorizzare i centri urbani e sostenere la competitività dei negozi di vicinato attraverso interventi integrati di riqualificazione, innovazione e promozione territoriale. Tra le azioni previste vi sono piccoli interventi di arredo urbano nei Comuni dell'Unione e attività di formazione alle imprese integrate con azioni di promozione del territorio e iniziative di marketing e promozione delle eccellenze locali. A farla da padrone, sarà il bando rivolto alle imprese del commercio e della somministrazione, in uscita la prossima primavera, che metterà a disposizione risorse per 130.000 euro destinate all'abbellimento e all'ammodernamento degli arredi interni e dell'esteriorità dei negozi di vicinato, dei bar e dei ristoranti.

www.facebook.com/profile.php?id=61571901344993

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Più tempo ai papà in Ostetricia e Ginecologia a Verbania



Nell'Ospedale Castelli di Verbania i papà potranno restare accanto alle neo-mamme e ai loro piccoli dalle ore 11 sino alle ore 24. Lo si legge in una nota dell'Asl Vco, che, nell'ottica di un costante miglioramento della qualità assistenziale e della centralità della persona, annuncia tale evoluzione organizzativa per la Soc di Ostetricia e Ginecologia. L'iniziativa si inserisce nel percorso di umanizzazione dei luoghi di cura e assistenza promosso dall'Assessorato della Regione Piemonte e dell'Asl Vco, un passo verso un'assistenza sempre più attenta alla dimensione relazionale e umana della cura. L'iniziativa conferma l'alto standard qualitativo dell'Ospedale Castelli, già riconosciuto come eccellenza a "misura di Donna". La struttura è stata infatti premiata con il massimo riconoscimento, 3 Bollini Rosa, dalla Fondazione Onda Ets per il biennio 2026/2027. Tale premio certifica l'efficacia dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura dedicati alle patologie femminili e l'attenzione costante all'ottimizzazione dei servizi. Con una visione strategica volta a garantire equità e uniformità delle cure su tutto il territorio, l'Asl Vco ha intenzione di estendere il progetto anche al Punto Nascita dell'Ospedale San Biagio di Domodossola.

www.aslvco.piemonte.it

Incontro a Villa Giulia contro le truffe in rete



Martedì 3 marzo alle ore 16, nella Villa Giulia, in corso Zanitello 10 a Verbania, si terrà l'incontro pubblico "Occhio alle truffe – L'educazione digitale contro le frodi in rete", un appuntamento dedicato alla prevenzione delle truffe online e alla promozione di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali. L'iniziativa vedrà la partecipazione di esperti di Poste Italiane, impegnati nei settori Educazione Digitale e Fraud Management, e di rappresentanti della Polizia di Stato, che offriranno indicazioni pratiche per riconoscere i tentativi di frode più diffusi e proteggere i propri dati personali e finanziari. Intervengono: Ilaria Delle Vedove, Poste Italiane, sull'educazione digitale; Alessandra Maida – Fraud management, Poste Italiane; Fabiano Bravin, ispettore, Polizia di Stato; Cristian Dal Negro, ispettore, Polizia di Stato. L'accoglienza dei partecipanti inizierà alle ore 15.30. Per registrarsi: <http://bit.ly/46ioQ6l>. L'incontro è aperto alla cittadinanza. Gli acquisti online e i pagamenti digitali sono da tempo parte della nostra quotidianità, e le nostre abitudini e confidenza nell'agire possono essere sfruttate per ingannarci. Alcuni truffatori creano piattaforme di e-commerce contraffatte, talvolta compromettendo anche account su siti legittimi per sottrarre dati e informazioni riservate. Un aspetto spesso sottovalutato è la verifica dell'autenticità del sito: controllare che il nome nella url sia scritto correttamente, che ci sia il protocollo https, che la navigazione sia completa.

www.comune.verbania.it

Carlo Lucarelli a Omegna al Teatro sociale con Saulo Zanetta



Il ciclo di appuntamenti "Parole che liberano" propone un incontro con Carlo Lucarelli che dialogherà con Saulo Zanetta, sabato 28 febbraio alle 17,30 al Teatro Sociale di Omegna. Carlo Lucarelli esordisce nel 1990 con Carta Bianca per la Casa Editrice Sellerio. Sempre per Sellerio escono L'estate torbida (1991) e Via delle Oche (1996), ristampati da Einaudi. Della serie con l'ispettore De Luca escono anche Intrigo italiano (2017) e Peccato mortale (2018). Dal 1990 ad oggi ha pubblicato oltre 20 romanzi, diversi saggi e raccolte di racconti. Per Einaudi ha pubblicato anche la serie di romanzi con protagonista l'ispettrice Grazia Negro, Lupo Mannaro, Almost Blue (1996), Un giorno dopo l'altro (2000), Il sogno di volare (2013), e la serie con l'ispettore Coliandro, Falange armata e Il giorno del lupo. Per la Rai è stato autore e conduttore del programma Mistero in Blu (1998), Blu Notte, Blu Notte Misteri Italiani, Lucarelli Racconta e La tredicesima ora. Dal 2014 al 2018 è autore sul canale Sky Arte Hd del programma Muse Inquietanti e dal 2019 di Inseparabili. Dal 2015 al 2016 cura sul canale Crime Investigation "Profondo Nero". Due suoi personaggi, l'ispettore Coliandro e il commissario De Luca, sono approdati in tv dando il nome alle serie omonime i. www.comune.omegna.vb.it



Falco pellegrino in Valgrande, stop arrampicate

Anche quest'anno è stato osservato un probabile sito di nidificazione del Falco pellegrino sulle pareti rocciose della località Sasso Bianco, nel Comune di Premosello Chiovenda all'interno del Parco nazionale della Valgrande. Questa scoperta implica la necessità di proteggere una delle specie di rapaci più affascinanti e minacciate del nostro territorio. Il Falco pellegrino, noto per la sua straordinaria velocità e abilità di caccia, è un indicatore della salute degli ecosistemi in cui vive. La sua presenza è fondamentale per mantenere l'equilibrio naturale, poiché svolge un ruolo cruciale nel controllo delle popolazioni di uccelli e piccoli mammiferi. Tuttavia, a causa della perdita di habitat, dell'inquinamento e della caccia, il Falco pellegrino è diventato una specie vulnerabile, rendendo essenziale la sua tutela. In considerazione della scoperta del sito di nidificazione, è stata valutata la necessità di limitare temporaneamente l'attività di arrampicata sportiva e l'accesso all'area per non interferire con le delicate fasi della riproduzione. La fenologia e il ciclo riproduttivo del Falco pellegrino richiedono un ambiente tranquillo e privo di disturbi, specialmente durante il periodo in cui i giovani involati dipendono dalle cure parentali. Pertanto, l'Ente parco ha deciso di vietare l'attività di arrampicata sportiva e l'accesso all'area in questione fino al 31 luglio 2026. Questa misura è stata adottata per garantire che i giovani falchi possano crescere e svilupparsi in un ambiente sicuro, lontano da potenziali minacce.

www.parcovagrande.it

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Dal 17 al 19 aprile al via la terza edizione di Vercellae Hospitales nell'ottavo centenario della morte di San Francesco

Un salto nella Vercelli medievale

In programma ricostruzioni storiche, concerti, spettacoli di bandiere e tornei



Sabato 18 aprile nel parco Kennedy si tiene la rievocazione del buhurt, combattimento medievale in armatura pesante a contatto pieno con spade, asce e mazze ferrate

Vercelli ospita dal 17 al 19 aprile la terza edizione di Vercellae Hospitales, una manifestazione che non si limita a rievocare il passato, ma propone un'esperienza storica e culturale attraverso tre secoli, dal XIII al XV. La kermesse ha ottenuto il patrocinio del Comitato Nazionale per l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e diventa così la prima in Piemonte a ricevere questo riconoscimento. Inoltre, l'evento ha stretto collaborazioni prestigiose con il Salone Internazionale del Libro di Torino e con il Festival del Libro Medievale di Saluzzo. Quest'anno gli organizzatori ampliano l'orizzonte temporale. Intorno alla basilica di Sant'Andrea prende forma la Vercelli del Duecento, legata alla figu-

ra del cardinale Guala Bicchieri, abile diplomatico medievale. Qui botteghe artigiane, pellegrini, mercanti e milizie ricostruiscono l'atmosfera dell'epoca. Nel parco Kennedy, invece, il pubblico viaggia verso il Trecento e il Quattrocento, periodo segnato dalle lotte tra famiglie come Avogadro, Bicchieri e Tizzoni. Venerdì 17 aprile l'anteprima accende la città. Davanti alla basilica di Sant'Andrea va in scena uno spettacolo di bandiere, mentre la restituzione del ritratto di Guala Bicchieri celebra gli 807 anni dalla posa della prima pietra. Giullari intrattengono con rime e giocoleria pirotecnica. La serata si conclude con un concerto in piazza Antico Ospedale, pensato per emozionare il pubblico prima dell'inizio ufficiale. Sabato

18 aprile piazza Cavour si anima dalle 15 alle 16 con spettacoli di bandiera, musicisti e giullarate itineranti. Alle 16.30 parte il corteo storico inaugurale: circa 700 figuranti, arrivati da tutta Italia, sfilano nel centro storico (senza cavalli). Nel parco Kennedy, si tiene il buhurt, combattimento medievale in armatura pesante a contatto pieno con spade, asce e mazze ferrate. La serata si chiude sul sagrato della basilica con uno spettacolo dedicato al viaggio di San Francesco in Terra Santa: fachirismo, fuoco e mangia-spade. Domenica 19 aprile la giornata inizia con la messa cantata in gregoriano nella basilica di Sant'Andrea. Seguono danze orientali che evocano Gerusalemme.

www.provincia.novara.it

L'associazione "Amici della via Francigena" alla conferenza per la celebrazione dei 20 anni

Quasi 1500 pellegrini a Vercelli nel 2025

Lanciato il progetto "Via Francigena junior" per coinvolgere i giovani

Nel 2025 circa 1.500 pellegrini sono stati accolti a Vercelli. Per il futuro si guarda soprattutto ai giovani con "Via Francigena Junior", il progetto pensato per coinvolgere il più possibile le nuove generazioni. Sono due degli elementi emersi durante la conferenza stampa dei 20 anni dell'Associazione "Amici della via Francigena", nata nel 2006 grazie all'iniziativa di otto camminatori. L'obiettivo è valorizzare il territorio attraverso il cammino lento e consapevole. Il vice sindaco, Domenico Sabatino, ha evidenziato la collaborazione tra enti e associazioni come elemento decisivo per rafforzare il ruolo di Vercelli quale crocevia dei cammini storici. «Abbiamo partecipato con entusiasmo a Camminautismo e continueremo a sostenere con convinzione le iniziative legate al cammino. La Via Francigena - ha aggiunto Sabatino - rappresenta un'opportunità concreta di crescita culturale e turistica per la città. Il lavoro svolto in questi 20 anni è un patrimonio che deve essere valorizzato ed è accompagnato con impegno anche a livello regionale». Alla conferenza hanno partecipato la presidente Graziella Ranghino, Dino Olivetta, responsabile dell'ostello, Tiziana Grigoletto e Franco Conti. È stato ripercorso il cammino dell'associazione, che in due decenni ha reso Vercelli tappa sempre più significativa lungo la Via Francigena come testimoniato, appunto, dai 1.500 pellegrini accolti nel 2025. Per il futuro, come an-

ticipato, si guarda ai giovani. Per aderire a "Via Francigena Junior" è richiesta la partecipazione ad almeno tre uscite dell'associazione, con l'obiettivo di formare i camminatori di domani e garantire continuità a un'esperienza che unisce spiritualità, cultura e promozione del territorio. Il vice presidente del Consiglio comunale, Gianni Marino, ha infine ricordato come la città è «una tappa importantissima, sia per la Via Francigena sia nel dialogo ideale con Santiago. In questi 20 anni l'associazione ha costruito una storia che coincide con quella di Vercelli. È un lavoro importante, che deve essere sostenuto». L'Amministrazione comunale ha ribadito la propria vicinanza all'associazione e l'impegno a proseguire nel sostegno alle iniziative che promuovono Vercelli come città dell'accoglienza e del cammino, nel segno di una storia lunga vent'anni che guarda al futuro.

www.provincia.novara.it



Ospedale di Vercelli, 64 interventi del robot Da Vinci

In quattro mesi di utilizzo



Gran lavoro per il robot "Da Vinci" operativo nell'ospedale di Vercelli: sono stati 64 gli interventi, prevalentemente oncologici, effettuati fra settembre e dicembre 2025, ovvero nei primi 4 mesi di utilizzo da parte delle equipe operatorie della Chirurgia Generale e dell'Urologia. Questo sistema chirurgico avanzato, acquisito dal Sant'Andrea grazie a una donazione della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, rappresenta la tecnologia più evoluta per la chirurgia mininvasiva. Le due strutture complesse dell'ospedale di Vercelli dal mese di settembre scorso hanno incrementato sempre di più l'uso di questo sistema che permette di eseguire operazioni con la massima precisione. «Con l'utilizzo della robotica - afferma il direttore generale Marco Ricci - l'Asl Vercelli prevede un cospicuo incremento delle procedure chirurgiche garantendo ai pazienti numerosi vantaggi, senza costringerli a rivolgersi ad altri centri per ottenere il trattamento migliore offerto dall'evoluzione tecnologica della chirurgia mininvasiva. Questo permetterà una riduzione del numero di giornate di ospedalizzazione di circa il 25 per cento». Il "Da Vinci" consente al chirurgo di lavorare seduto ad una consolle, mediante la quale controlla 4 bracci che riproducono il movimento delle mani con estrema precisione. Tra i vantaggi per il paziente ci sono il minore dolore post operatorio, le ridotte perdite di sangue e tempi di recupero e di degenza più rapidi.

<https://www.uniupo.it/it>

VI SEGNALIAMO...



Sino a sabato 28 febbraio. L'assessore regionale Bongioanni: «Occasione per intercettare un enorme pubblico potenziale»

Il Piemonte si promuove al Festival

A Sanremo degustazioni itineranti per far conoscere i prodotti agroalimentari d'eccellenza

Da martedì 24 a sabato 28 febbraio, nei giorni del 76° Festival della Canzone italiana, il Piemonte si racconta a Sanremo con "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte". Si tratta di un'iniziativa itinerante pensata per coinvolgere il pubblico e i turisti della città attorno all'evento più importante della musica italiana con attività coinvolgenti in centro e nei luoghi più frequentati della città: Lungomare Italo Calvino, Giardini Vittorio Veneto, via Matteotti, Molo Nord, Lungomare Sud. Cinque kart elettrici brandizzati diventano veri e propri salottini mobili in grado di accogliere chi, incuriosito, salta a bordo e ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 faranno conoscere il Piemonte grazie a una sorprendente e originale serie di momenti interattivi col pubblico e ogni pomeriggio distribuendo gratuitamente al pubblico i suoi prodotti agroalimentari d'eccellenza: cioccolato e giandujotti di Torino, nocciole Piemonte Igp, riso di Baraggia Dop, mele di Cuneo Igp, formaggio Bra Dop, Vermouth di Torino Ig. Turisti, passanti e personalità del mondo della musica e dello spettacolo saranno coinvolti con quiz, domande curiose e interviste veloci sulla loro conoscenza del Piemonte, del suo territorio e della sua enogastronomia. Il tutto pensato con un'attitudine molto social: le attività itineranti previste diventeranno contenuti visibili sui nuovi canali Instagram piemonteis_eccellenzapiemonte e Facebook Piemonteis Eccellenza Piemonte, e quelli istituzionali della Regione Piemonte.

Giovedì 26 febbraio il Piemonte ha inoltre proposto i suoi vini e sapori in un aperitivo con salsiccia del Consorzio Salsiccia di Bra, salame del Consorzio salame Piemonte Igp, formaggi Valgrana, carne della macelleria Gaviglio, Cuneesi e baci di dama Bramardi, accompagnati dai vini dei Consorzi di tutela Brachetto d'Acqui



A L'assessore regionale Paolo Bongioanni, il logo di "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte" e l'ingresso dell'Ariston

Docg e Asti Docg. A spiegare la filosofia dell'iniziativa l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo,

Turismo Paolo Bongioanni: «Il Festival di Sanremo è un appuntamento dove non si può mancare. Attorno ad esso si muove una mole di appassionati, fan, turisti, addetti ai lavori, media e opinion leader. Essere presenti significa poter intercettare un pubblico potenziale enorme, in una modalità leggera e coinvolgente, social e pop. A questo si aggiunge la vicinanza della Riviera e dei suoi turisti alle mete piemontesi, su cui stiamo costruendo strategie di promozione comune con la Regione Liguria, e che è un vero e proprio invito a venire a scoprire il territorio dove nascono i prodotti fregiati dal marchio di qualità "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte", che vogliamo far conoscere in tutta la loro prelibatezza».

Il cantautore piemontese, dopo le stagioni dei concerti negli anni Ottanta e Novanta, di nuovo in auge

Alessandro Canina torna con l'album "Libero"

Nella serata di sabato 28 febbraio a Vigone "sfida" il Festival

Dopo l'esordio di giovedì 26 febbraio all'Hype di via Isonzo a Chivasso, il cantautore piemontese Alessandro Canina tornerà in concerto a Vigone, in piazza Palazzo Civico 23, nella serata di sabato 28 febbraio, la stessa della finale del Festival di Sanremo, per presentare il nuovo album "Libero", in una sorta di impari "sfida" con la finale sanremese.

"Libero" è il settimo disco in 10 anni dal ritorno in attività avvenuto nel 2016, dopo una lunga pausa durata quasi vent'anni.

Un album molto diverso da tutti i precedenti lavori di Canina, originario di Brandizzo, nel Torinese: si tratta di un progetto musicale che rimette al centro l'uomo, la sua libertà ed il rispetto della sua dignità, affrontando tematiche sociali di grande attualità, a cominciare dalla title track, che racconta l'eutanasia dal punto di vista del protagonista.

Cresciuto in mezzo ai dischi dei genitori ed accanito seguace di "Hit Parade" e "Dischi Nelle immagini, il cantautore Alessandro Canina e la copertina del suo ultimo album



proprio canale ufficiale Youtube, @alessandrocanina9292 che contiene 10 videoclip originali. «Nel post Covid - spiega Canina - ho ripreso e intensificato l'attività live acustica (chitarra e voce), con un repertorio tutto italiano focalizzato sulle cover di cantautori, gruppi, cantanti donne e Sanremo». I live si alternano con i concerti dai titoli "I cantautori a modo mio" e "La musica che gira

intorno».

Nel dettaglio, questi i brandi del nuovo album "Libero", che verranno presentati nella serata di sabato 28 febbraio al Birra Penna Nera Lab di Vigone. "Sui tuoi passi" è la constatazione dell'ormai progressivo discostarsi dell'essere umano dalla propria natura e dalla natura in generale, ma nel contempo l'esortazione a recuperare terreno ritornando, anche se con sacrificio, ad una dimensione più a misura. "La volontà", come si evince dal sottotitolo 1522, si dedica alla violenza di genere, esortando la vittima a reagire ed a liberarsi di una schiavitù mentale, prima ancora che fisica, con



l'aiuto di chi sta intorno e che, dal di fuori, riesce a vedere il problema in maniera decisamente più nitida. "Siamo noi" parla di disagio sociale, quel disagio che affligge tipicamente alcune aree urbane, mentre "Un alito di vento" mette a fuoco la difficoltà, o la paura, di instaurare rapporti umani, specie tra uomo e donna; una paura che spesso si manifesta tramite la fuga e la rinuncia al rapporto medesimo, isolando in se stessi. "Nella nebbia" prende atto di una sfrenata, quanto inconscia, corsa dell'Uomo verso l'autodistruzione, attraverso il dominio della tecnologia, il potere economico e della guerra, calpestando senza alcuna remora persino lo spaventarsi di un bambino in guerra o di una donna oppressa da un regime religioso. "Cosa sei" è una metafora sentimentale-politica per descrivere quel modo ambiguo di gestire la res publica, spesso utilizzato al solo scopo di ottenere consenso, invece di mettere in campo sinceramente se stessi nel vero interesse della collettività.

Gli eventi del Museo Regionale di Scienze Naturali



Dialoghi in tema di natura della Divina Commedia, mondo degli animali e segreti della geologia

Dalle rocce ai paesaggi di Dante

Da mercoledì 4 marzo al via il ciclo mensile di 4 incontri del MRSN di Torino



Immagini dalle locandine degli incontri MRSN, a sinistra un esemplare di lupo e a destra una conformazione rocciosa

Quattro appuntamenti divulgativi gratuiti per esplorare la geologia, il biomimetismo del mondo naturale, il paesaggio in Dante Alighieri, e il mondo dei lupi: è quanto prevede il programma degli incontri del mese di marzo del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, in via Accademia Albertina 15.

Mercoledì 4 marzo, alle 18, **Come funziona la geologia?**

Alla scoperta della scienza che ci svela i segreti del nostro pianeta, a cura del professor Fabrizio Berra (Università Statale di Milano). L'incontro illustra l'interno della Terra, lo studio di rocce e minerali, gli strumenti geologici e l'importanza della disciplina per un uso consapevole delle risorse e per riconoscere l'impatto di otto miliardi di esseri umani sull'ambiente. Si evidenziano rischi del pianeta dinamico e come evitare errori passati grazie alla conoscenza scientifica. Berra, ricercatore su paesaggi antichi e successioni sedimentarie, ha contribuito a numerose carte geologiche e attività divulgative; è autore di *La scienza e la Terra* (Scienza Express Edizioni).

Mercoledì 11 marzo alle 18 **Lezioni dalla natura**: tra scienza e meraviglia, a cura di Giorgio Volpi. *La natura* ha ideato da milioni di anni soluzioni



tecnologiche sostenibili, precursori di invenzioni umane: chimica vegetale, ingegneria animale, geni e fossili. Studiarla significa preservare un patrimonio di conoscenze per un futuro ecocompatibile.

Volpi (laureato in Chimica e Scienze Naturali a Torino, ricercatore in luminescenza) ha pubblicato *La natura lo fa meglio* (e prima). Mercoledì 18 marzo, alle 18 **La Divina natura**. Rappresentazioni del paesaggio nella Divina Commedia con Federica Maria Giallombardo. Presentazione del volume omonimo (2025, Libreriauniversitaria.it Padova). Con la curatrice (Università eCampus), il coautore entomologo Fulvio Giachino e i curatori della collana Limina si commenteranno interpretazioni inedite che collegano il capolavoro di Dante al paesaggio naturale – insetti, piante, simboli – come elemento vivo che riflette passioni, paure e speranze.

Mercoledì 25 marzo, alle 17.30 **I lupi non ululano alla luna**. Immagini vere e falsi leggendari del lupo, a cura di Luca Giunti. Dopo sessant'anni di assenza, i lupi sono tornati in Italia dagli anni Ottanta, espandendosi dalle enclaves residue. L'incontro affronta fascinazione e inquietudine, danni concreti e paure ancorate a miti medioevali, per aggiornare la percezione con fatti etologici. Giunti, naturalista, guardiaparco nelle Alpi Cozie, scrittore e fotografo (#sbaluf), ha curato *Discorso sulla caccia*. www.mrsn.it

L'Associazione Toponomastica Femminile 8 marzo per la parità nelle intitolazioni

Una campagna rivolta a tutti i Comuni



L'Associazione per la Toponomastica Femminile propone di intitolare vie a figure di donne locali, nazionali e straniere



L'associazione nazionale Toponomastica femminile, fondata e presieduta dalla professoressa Maria Pia Ercolini, rinnova la Campagna "8 marzo, tre donne, tre strade" con la proposta ai Comuni di celebrare concretamente la giornata della donna, impegnandosi a dedicare le prossime tre aree di circolazione (automobilistica, pedonale, ciclabile) a tre figure femminili: una di rilevanza locale, una nazionale e una straniera, per riunire così le diverse anime del Paese. «Si tratta di una significativa proposta di celebrazione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, rivolta a sindaci e sindache d'Italia, che anche per il 2026 – spiega Giovanna Cristina Gado, referente di progetto – ha ottenuto l'autorevole prestigioso patrocinio ed il prezioso supporto di Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani, presieduta dal professor Gaetano Manfredi».

Tra le altre Anci regionali, anche la sede del Piemonte, presieduta da Davide Gilardino, supporta fattivamente la Campagna 2026 di Toponomastica femminile con il rilevante patrocinio accordato. A partire dal 2012 l'associazione ha condotto un censimento nazionale delle strade con l'obiettivo di segnalare e ridurre l'evidente gap di genere presente nelle intitolazioni degli spazi e dei luoghi pubblici. Ne è nata una proficua collaborazione con le Amministrazioni comunali che si esplica con supporti operativi, ricerche sul territorio e attività didattiche e culturali volte a sensibilizzare la cittadinanza, nella direzione di una toponomastica più equa e paritaria. La toponomastica, infatti, può farsi parte attiva e responsabile nell'azione di recupero della memoria storica delle donne che hanno agito e prodotto cultura. L'Associazione ritiene che sia d'interesse condiviso mostrare a cittadine e cittadini il ruolo che le donne hanno avuto nell'evoluzione della storia, delle scienze e delle arti e offrire in tal modo alle giovani generazioni una pluralità di prospettive che permettano di superare gli stereotipi imposti in modo pervasivo nel nostro vissuto quotidiano.

Quale iniziativa concreta per la giornata dell'8 marzo 2026, Toponomastica femminile rivolge ai vertici dei Comuni di tutta Italia l'invito a intitolare le

prossime vie, aree verdi, rotonde, sentieri, piste ciclabili etc. a figure femminili, locali, nazionali o straniere, al fine di ridurre l'attuale divario nella memoria collettiva; a far sì che all'interno delle Commissioni toponomastiche deputate alla selezione dei nomi a cui dare pubblico merito, sia paritaria la componente femminile proveniente dai diversi settori della cultura di genere (Società delle Storiche, delle Letterate, delle Filosofe, delle Scienziate; associazionismo femminile); a dotare i Comuni di un Regolamento toponomastico che suggerisca criteri di equità ed a favorire un confronto partecipato sulle scelte dei nomi, attivando progetti di ricerca per una cittadinanza attiva e consapevole.

La presidente di Toponomastica femminile, Maria Pia Ercolini, con il direttivo e la referente di progetto, Giovanna Cristina Gado, ha formulato «*espressioni di sentita gratitudine al presidente nazionale di Anci, Manfredi, e regionale Anci, Gilardino, per l'autorevole prestigioso patrocinio ed il prezioso fattivo supporto all'iniziativa, nonché per l'esemplare collaborazione mostrata con encomiabile professionalità dai dirigenti e da tutto il personale, coinvolto nell'iter procedimentale*». (ren. dut)

Al Teatro Busca di Alba mercoledì 4 marzo "Cena con sorpresa"

Mercoledì 4 marzo, il palcoscenico del Teatro Sociale Busca di Alba ospiterà uno degli appuntamenti più attesi della stagione: "Cena con sorpresa". A rendere l'evento imperdibile sarà un cast di volti amatissimi dal pubblico, capitanato dalla travolgente Tosca d'Aquino e dal carismatico Simone Montedoro, insieme a Toni Fornari

(che firma anche la regia) e alla bravissima Elisabetta Mirra. Uno spettacolo travolgente e decisamente ironico. Una commedia ca-



pace di far ridere di gusto. "Cena con sorpresa" è uno spettacolo estremamente divertente e caratterizzato da un'ironia pungente, che mette a nudo con leggerezza le nostre piccole e grandi ipocrisie quotidiane. La trama ruota attorno a una cena apparentemente normale tra Stefania e Arnaldo, coppia benestante e solida, e il loro migliore amico di sempre, Francesco. Quello che i due

padroni di casa non sospettano minimamente è che Francesco, cinquantenne come loro, ha una relazione segreta con la loro figlia ven-

tenne, Angelica. Proprio durante la serata, la ragazza spinge Francesco a uscire allo scoperto: come reagiranno i due "benpensanti" di fronte a una verità che stravolge completamente le loro certezze? Scritta dal collaudato team di autori (Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli), la pièce gioca magistralmente con il ritmo e la comicità di situazione.

È un ritratto ironico e dissacrante di come cambiano i nostri valori quando una situazione ci tocca così da vicino da stravolgerci la vita. La biglietteria del Teatro, in piazza Vittorio Veneto 3, è aperta ogni giovedì (ore 15.00 – 18.00) e due ore prima dell'inizio dello spettacolo; oppure presso la Libreria La Torre di Via Vittorio Emanuele 19/G o su www.ticket.it (af)

Piemonte Natura

Nuovo corso in partenza a metà marzo nelle Aree protette delle Alpi Marittime

A lezione di bagni di foresta nel parco

Tre moduli e un workshop a Chiusa Pesio per progettare immersioni nella natura

Prende il via un nuovo percorso formativo dedicato alle immersioni in bosco e al forest bathing, promosso da Weco impresa sociale con il patrocinio delle Aree Protette Alpi Marittime. L'iniziativa, a pagamento, si svolge tra formazione online e workshop pratici nel Parco naturale del Marguareis e si rivolge a una platea ampia di professionisti: insegnanti, psicologi, psicoterapeuti, educatori, medici, infermieri, caregiver, accompagnatori naturalistici e chiunque desideri integrare il potenziale rigenerativo della natura nel proprio lavoro. Il corso ha una durata complessiva di 32 ore, equamente suddivise tra 16 ore teoriche online e 16 ore di esperienze sul campo. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Gli obiettivi formativi sono chiari: comprendere scientificamente gli effetti degli ecosistemi boschivi sul benessere psicofisico, acquisire strumenti concreti per progettare e guidare attività immersive in natura e apprendere come inserire queste pratiche nei contesti clinici, educativi, scolastici o sociali. La parte online si articola in tre moduli principali.

Modulo 1 (10 ore) – Strumenti pratici per la conduzione: analisi del gruppo, definizione obiettivi, scelta del percorso, tecniche di accompagnamento, attività individuali e collettive, gestione di esigenze specifiche (bambini, anziani, persone con disabilità), imprevisti e maltempo.

Modulo 2 (3 ore) – Introduzione storico-antropologica: dal shinrin-yoku giapponese alle pratiche immersive in Italia e Europa, con cenni sull'evoluzione del rapporto uomo-natura.

Modulo 3 (3 ore) – Evidenze scientifiche: impatti fisiologici e psicologici, meccanismi (composti volatili, microbi del suolo, scene frattali), studi sui benefici preventivi e terapeutici.

Il calendario delle lezioni online prevede i seguenti appuntamenti:

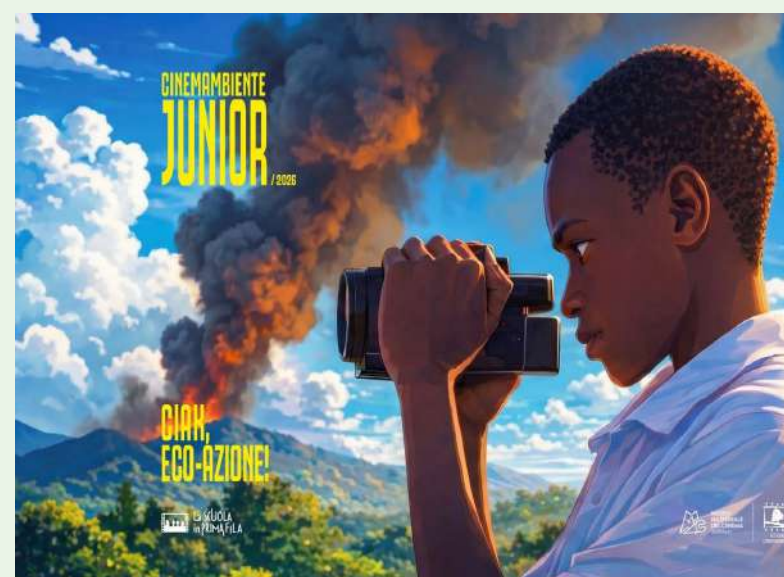


A spasso fra i boschi del Piemonte (foto scattata da Pasquale De Vita)

ti (tutte le sessioni saranno registrate e i materiali resi disponibili per la fruizione in differita): sabato 14 marzo, dalle ore 9 alle 13; venerdì 20 marzo dalle 14 alle 17; sabato 21 marzo dalle 9 alle 12; venerdì 27 marzo dalle 14 alle 17 e sabato 28 marzo, dalle 9 alle 12. La componente esperienziale si concentra in un workshop intensivo di due giorni a Chiusa Pesio (CN), sabato 11 e domenica 12 aprile dalle 9 alle 17. I partecipanti, divisi in piccoli gruppi, per un massimo di 20 persone, vivran-

no immersioni guidate nel bosco, alternando pratica diretta, spiegazioni e momenti di confronto. L'esperienza consolida i contenuti teorici e permette di sperimentare in prima persona come applicare il forest bathing nella propria professione. In aggiunta, è previsto un corso di aggiornamento specifico su neuroscienze e natura sabato 18 aprile (9-17), sempre a Chiusa Pesio. In caso di numerose adesioni, le Aree Protette attiveranno ulteriori date primaverili. www.areeprotettealpimarittime.it/

Cinemambiente junior Proiezioni didattiche in corso fino al 13 maggio



Proseguono fino a mercoledì 13 maggio le proiezioni didattiche di CinemAmbiente Junior, rassegna rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Le proiezioni si svolgono in presenza al Cinema Massimo per gli istituti torinesi e online, tramite Lim, per le scuole di tutta Italia. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria. Il programma propone tre film selezionati per fasce d'età e tematiche. Il 12 marzo è in calendario *Searching for Amani*, la storia di un ragazzo keniano che, dopo l'uccisione del padre, intraprende un'indagine personale sul bracconaggio e sulla tutela della natura. L'opera è destinata alle scuole secondarie di primo grado e si conclude con un incontro con la giornalista ambientale Giorgia Marino. Il 18 marzo sarà proiettato *Come se non ci fosse un domani*, dedicato al movimento non violento "Ultima Generazione" e alle sue azioni di protesta contro il cambiamento climatico. Il film, pensato per le scuole secondarie di secondo grado, prevede un confronto finale con Beatrice Pepe, co-protagonista. Il 26 marzo spazio ai più piccoli con *La quercia e i suoi abitanti*, racconto poetico sulla vita che ruota attorno a una grande quercia secolare. La proiezione, rivolta alle scuole primarie, sarà seguita da un incontro con Giulia Ferrando del Museo Regionale di Scienze Naturali. CinemAmbiente Junior 2026 rientra nel progetto "La Scuola in Prima Fila", promosso dal Museo Nazionale del Cinema di Torino nell'ambito del Piano nazionale cinema e immagini per la scuola, sostenuto dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del merito, e realizzato in collaborazione con numerosi enti e associazioni ambientali. Parallelamente, sono aperte le iscrizioni alla settima edizione del Concorso nazionale CinemAmbiente Junior, dedicato ai cortometraggi a tema ambientale realizzati dagli studenti. Le candidature sono aperte fino al 20 aprile 2026 e la premiazione dei lavori selezionati è prevista per il 28 maggio. Un'occasione per unire educazione, creatività e sensibilizzazione ecologica attraverso il cinema. www.festivalcinemambiente.it/it/

(pdv)

Il progetto internazionale UrbanBee contrasta il declino degli impollinatori urbani. In città oltre 180 volontari

Anche a Torino gli "hotel" per le api solitarie

L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese lancia un'azione concreta contro il declino degli impollinatori urbani: con il progetto internazionale UrbanBee (Biodiversa+), sono stati distribuiti "bee hotel" per api solitarie in sette città tra Europa e Africa (Vienna, Torino, Budapest, Lund, Johannesburg, Cape Town, Harare), per un totale di 1.400 strutture. A Torino 180 volontari cittadini hanno ricevuto il proprio hotel: le consegne si sono tenute il 17 febbraio al Museo Regionale di Scienze Naturali e il 20 a Cascina Le Vallere, sede dell'Ente-Parco. Realizzati in legno massello di pino naturale, i bee hotel presentano fori di diametri vari per imitare le cavità naturali sempre più rare in città, eliminate da cemento, potature intensive e assenza di legno morto. Le strutture leggere, con gancio posteriore, vanno fissate a circa 1,5 m di altezza in posizione riparata da pioggia e sole pomeridiano estivo. Le api solitarie rappresentano circa il 90% delle specie: senza regina né alveare, ogni femmina nidifica da sola, deposi-

tando uova in una cavità con provvista di polline e nettare per le larve. Sono impollinatori essenziali per ecosistemi e agricoltura. UrbanBee studia come fattori ambientali e socioeconomici influenzino l'occupazione degli hotel nei quartieri. A Torino, oltre ai privati, 20 bee hotel pubblici servono al monitoraggio genetico. Intorno a essi si effettuano i rilevamenti. Combinando ricerca scientifica e "citizen science", il progetto trasforma i torinesi in custodi attivi della biodiversità urbana, affiancandosi a MoViTo - Università di Torino su iNaturalist, già sostenuto dall'Ente Parco da anni. <https://www.parcopopiemontese.it/>

